Anno LVI – N. 20 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Venerdì 23 gennaio 2026

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1214
Ordine del giorno concernente il rifinanziamento della legge regionale 18 luglio 2025, n. 10 «Promozione e valorizzazione della liuteria cremonese» per l'annualità 2026 . . . 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1215
Ordine del giorno concernente il rifinanziamento del bando SiCim: contributi per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli Comuni lombardi . . . 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1216
Ordine del giorno concernente il sostegno ai GAL e ottimizzazione delle risorse PSR per lo scorrimento delle graduatorie . . . 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1217
Ordine del giorno concernente il rifinanziamento e revisione del bando «Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale» – art. 5 bis della l.r. 8/2018) . . . 3

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1218
Ordine del giorno concernente il sostegno per azioni di prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile e delle condizioni aritmiche ereditarie (incluso QT lungo) . . . 4

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1219
Ordine del giorno concernente l'implementazione del posizionamento geolocalizzato dei DAE nell'app «112 Where Are U» . . . 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5623
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e la Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) per la realizzazione del progetto «Baseball5 Rozzano – sport inclusivo per i giovani» – anno 2026 . . . 6

Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5626
PR FSE+2021/2027 priorità 3 inclusione sociale - ESO4.11 - Azione K.3: Approvazione dei criteri dell'iniziativa «Volontariato e territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del terzo settore in Lombardia» . . . 20

Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5632
2021IT16RFPR010 – Integrazione iniziativa: «Digital Archives – digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) – Fruizione del patrimonio digitale attraverso linguaggi e strategie innovative» di Regione Lombardia a valere sull'azione 1.2.1 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla pubblica amministrazione» del PR FESR Lombardia 2021-2027 . . . 28

Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5643
Approvazione aggiornamento del Piano Attuativo regionale (PAR) relativo al programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) . . . 33

Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5644
Assegnazione di cofinanziamenti a favore degli Enti Locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2026 (d.g.r. n. 5031/2025) - Incremento dello stanziamento regionale . . . 58

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 16 gennaio 2026 - n. 393
2021IT16RFPR010 – Rettifica dell'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del preammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Salumificio San Michele – s.p.a., ID 5871451. Misura «Investimenti – linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI». ID bando RLO12023031703, CUP E42E22001190009 . . . 59

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1214
Ordine del giorno concernente il rifinanziamento della legge regionale 18 luglio 2025, n. 10 «Promozione e valorizzazione della liuteria cremonese» per l'annualità 2026

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Votanti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1657 concernente il rifinanziamento della legge regionale 18 luglio 2025, n. 10 «Promozione e valorizzazione della liuteria cremonese» per l'annualità 2026, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il valore storico, culturale e identitario della liuteria cremonese è riconosciuto a livello internazionale come una delle massime eccellenze artigianali del mondo;
- la tradizione liutaria rappresenta un patrimonio culturale immateriale di rilievo, la cui continuità dipende dalla tutela delle botteghe artigiane e dalla trasmissione intergenerazionale del sapere;
- il fenomeno della contraffazione e la concorrenza internazionale rischiano di compromettere la qualità e la reputazione della produzione liutaria cremonese;

considerato che

- la legge regionale 18 luglio 2025, n. 10 «Promozione e valorizzazione della liuteria cremonese» ha introdotto misure sperimentali per la tutela e la valorizzazione della liuteria cremonese, comprendenti iniziative sulla qualità, sul marchio collettivo e sulla promozione internazionale;
- la fase sperimentale della legge richiede un monitoraggio puntuale e la possibilità di consolidare gli interventi qualora i risultati siano positivi;
- un sostegno stabile contribuirebbe a rafforzare un patrimonio unico al mondo e un settore economico strategico per l'immagine e l'attrattività della Lombardia;

impegna il Presidente della Giunta regionale
e gli Assessori competenti

- a rifinanziare, compatibilmente con le risorse regionali disponibili, le misure previste dalla legge regionale 10/2025, qualora il monitoraggio dimostri l'efficacia degli interventi;
- a mantenere un dialogo costante con gli enti locali, le istituzioni culturali e le rappresentanze del settore per orientare al meglio le priorità di intervento.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1215
Ordine del giorno concernente il rifinanziamento del bando SiCim: contributi per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli Comuni lombardi

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Votanti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1658 concernente il rifinanziamento del bando SiCim: contributi per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il bando SiCim, emanato nel 2021, ha previsto contributi regionali finalizzati a sostenere le spese di investimento per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi, con particolare attenzione ai comuni sotto i 5.000 abitanti e ai comuni nati da fusioni di piccoli comuni;
- il bando SiCim si colloca nel quadro delle politiche di sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni, come previsto dal Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64 e aggiornato annualmente;
- per molti piccoli comuni lombardi è complesso reperire risorse adeguate per interventi di ampliamento o ristrutturazione dei cimiteri, poiché i bilanci limitati impongono di destinare le risorse disponibili ad altre priorità;
- numerosi comuni hanno segnalato l'esigenza di realizzare opere di manutenzione, messa in sicurezza e adeguamento dei propri cimiteri, nonché la necessità di attrezzature funzionali alla corretta gestione delle sepolture;
- la sicurezza e la manutenzione dei cimiteri rappresentano un'esigenza concreta per garantire la tutela dei cittadini, dei luoghi di sepoltura e del patrimonio storico e culturale dei comuni lombardi;

considerato che

- l'ultimo bando SiCim (deliberazione della Giunta regionale n. 4425 del 17 marzo 2021) ha definito i criteri e le modalità per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti;
- i progetti finanziabili riguarderebbero l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose per l'ampliamento cimiteriale, la costruzione, demolizione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali, nonché l'acquisto di attrezzature pluriennali funzionali all'attività cimiteriale, escludendo interventi di mera rimozione di amianto;
- la ripresa e la valorizzazione dei piccoli comuni lombardi richiedono strumenti concreti e risorse dedicate per la manutenzione e la sicurezza dei cimiteri;

impegna la Giunta regionale

- ad attivare un bando regionale, garantendo risorse adeguate al triennio 2026-2028, al fine di sostenere gli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ampliamento dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi;
- a prevedere, nell'ambito dei criteri di accesso al bando, premialità per i comuni montani e delle aree interne lombarde.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1216
Ordine del giorno concernente il sostegno ai GAL e ottimizzazione delle risorse PSR per lo scorrimento delle graduatorie

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Votanti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1659 concernente il sostegno ai GAL e ottimizzazione delle risorse PSR per lo scorrimento delle graduatorie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il Complemento dello sviluppo rurale (CSR) e, nello specifico, i bandi gestiti dai Gruppi di azione locale (GAL), rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo, coerenti con le strategie territoriali approvate;
- in diversi territori si starebbe registrando un numero di domande potenzialmente superiore alle risorse disponibili nei singoli bandi, circostanza che potrebbe determinare, al termine delle istruttorie, la formazione di graduatorie con progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle dotazioni;

considerato che

- Regione Lombardia ha già stanziato risorse aggiuntive per le strategie di sviluppo locale per più di 6 milioni di euro;
- le attività di istruttoria dei bandi GAL sono in carico agli uffici regionali competenti, che stanno monitorando l'andamento delle presentazioni;
- la Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ha già rappresentato che, allo stato attuale, non risulta che siano ancora state impiegate tutte le risorse disponibili per le strategie e che ogni valutazione in merito ad eventuali rimodulazioni sarà effettuata solo a valle delle risultanze istruttorie e delle necessità segnalate dai GAL;
- in ogni caso, l'eventuale presenza futura di progetti ammissibili ma non finanziabili comporterebbe la mancata valorizzazione delle attività già svolte, quali animazione territoriale, progettazione e istruttorie preliminari, e potrebbe non consentire di utilizzare pienamente le opportunità di avanzamento della spesa del CSR;

tenuto conto che

- l'obiettivo della Regione è garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse del CSR e massimizzare l'efficacia degli interventi a favore dei territori rurali;
- la disponibilità di eventuali risorse aggiuntive o di economie generate nel corso della programmazione potrebbe consentire un ampliamento delle dotazioni dei bandi, evitando di dover ripetere procedure e assicurando una più rapida capacità di spesa;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a valutare, a seguito di esaurimento delle risorse europee stanziate sulle strategie GAL e nel rispetto delle normative del CSR in vigore, la possibilità di destinare ulteriori risorse aggiuntive alle misure attuate tramite i GAL qualora, a seguito delle istruttorie, emergessero progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza della dotazione;
- a valutare, nella stessa prospettiva, eventuali rimodulazioni interne al CSR finalizzate a consentire lo scorrimento delle graduatorie dei bandi GAL, al fine di valorizzare appieno il lavoro svolto dai territori e garantire una più efficiente e tempestiva attuazione della spesa.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1217
Ordine del giorno concernente il rifinanziamento e revisione del bando «Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale» – art. 5 bis della l.r. 8/2018)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1660 concernente il rifinanziamento e revisione del bando «Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale» – art. 5 bis della l.r. 8/2018), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8 (Misure di sostegno a favore delle emittenti radiotelevisive locali), all'articolo 5 bis, istituisce il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale, finalizzato a sostenere le emittenti radiofoniche e televisive locali nonché le testate giornalistiche online operanti in Lombardia;
- tale Fondo è diretto a garantire il pluralismo, la libertà, l'indipendenza e la completezza dell'informazione sul territorio regionale, riconoscendo alle realtà locali un ruolo essenziale nel racconto dell'attività istituzionale del Consiglio e della Giunta, degli Enti locali e della vita delle comunità lombarde;
- negli ultimi anni tali soggetti hanno affrontato un significativo aggravio dei costi di produzione, trasformazioni tecnologiche rapide e la crescente competizione informativa derivante dalle piattaforme globali;

considerato che

- il bando 2025 emanato in attuazione dell'art. 5 bis (dotazione complessiva euro 1.000.000) rappresenta un presidio fondamentale per la tenuta del tessuto informativo locale e per la promozione dell'innovazione digitale, della qualità dei contenuti e della presenza capillare sui territori;
- con il bando 2025 il totale delle domande ammesse a contributo è pari a 69, per complessivi euro 1.000.000, così ripartiti:
  - 23 domande relative ad emittenti televisive locali, per un contributo concesso pari ad euro 650.950,00;
  - 21 domande relative ad emittenti radiofoniche locali, per un contributo concesso pari ad euro 149.050,00;
  - 25 domande relative a testate giornalistiche online locali, per un contributo concesso pari ad euro 200.000,00;

considerato, inoltre, che

si sono riscontrate nel tempo alcune criticità nei requisiti di accesso e nei criteri di valutazione, in particolare per quanto riguarda:

- l'eccessiva rigidità dei requisiti redazionali e contrattuali per le realtà più piccole;
- la difficoltà, per le testate online, di valorizzare adeguatamente la produzione innovativa multimediale e il lavoro giornalistico digitale;
- la ripartizione delle risorse che, nella sua attuale configurazione, non sempre risulta proporzionale all'effettivo impe-

gno informativo svolto e all'impatto territoriale;

- la necessità di maggiore equilibrio tra sostegno all'informazione tradizionale e incentivo alla digitalizzazione e alla pluralità delle forme editoriali;
- la presenza, tra le domande presentate al Bando dedicato all'editoria online, di testate ibride (televisive, radiofoniche o cartacee dotate anche di sito web), pur potendo già accedere ai bandi specifici per i rispettivi settori, con il rischio di ridurre le risorse destinate all'informazione nativa digitale;
- l'esigenza di introdurre regole chiare in merito alla cumulabilità dei contributi nei casi in cui più testate facciano capo a un medesimo editore, al fine di evitare che la frammentazione societaria o la distribuzione artificiale del personale possa determinare un indebito vantaggio nell'accesso ai fondi;
- l'opportunità di prevedere criteri premiali per le testate esclusivamente online, riconoscendo il ruolo crescente dell'informazione digitale nativa, la sua capacità innovativa e la funzione di presidio informativo svolta sui territori;

ritenuto che

- l'informazione locale costituisce un presidio democratico insostituibile, soprattutto in una regione complessa e articolata come la Lombardia;
- il sostegno pubblico, pur nella sua natura limitata, deve essere indirizzato in modo da rafforzare l'ecosistema informativo, valorizzare l'occupazione giornalistica, accompagnare - l'innovazione e garantire trasparenza, correttezza e rappresentatività del sistema dei media locali;
- in sede di Bilancio 2025 è opportuno assicurare continuità al Fondo e parallelamente intervenire sulla sua architettura per rispondere alle mutate esigenze del settore;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a rifinanziare per l'anno 2026 il bando «Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale», prevedendo, compatibilmente con le risorse di bilancio, un incremento delle dotazioni per sostenere in modo più adeguato l'intero comparto;
- a promuovere l'istituzione di un Tavolo permanente di confronto – o, qualora ritenuto più opportuno, di un Osservatorio tecnico – con la partecipazione anche di consiglieri regionali, incaricato di avviare la revisione della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8, con particolare riferimento all'articolo 5 bis, e di proporre l'aggiornamento dei criteri del relativo bando, garantendo un percorso improntato alla massima trasparenza e al coinvolgimento degli operatori e dei soggetti rappresentativi del settore, al fine di rafforzare il sistema informativo regionale in termini di pluralismo, innovazione e sostenibilità;
- a garantire il pieno rispetto dei principi di pluralismo, imparzialità e indipendenza dell'informazione, rafforzando il ruolo del Fondo quale strumento di tutela della democrazia informativa regionale.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1218
Ordine del giorno concernente il sostegno per azioni di prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile e delle condizioni aritmiche ereditarie (incluso QT lungo)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1661 concernente il sostegno per azioni di prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile e delle condizioni aritmiche ereditarie (incluso QT lungo), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la morte cardiaca improvvisa giovanile (MCI) costituisce una delle principali emergenze sanitarie e sociali, colpendo soggetti spesso in apparente buona salute e generando un impatto devastante su famiglie, scuole, comunità e contesti sportivi;
- in Italia si stimano circa 1.000 casi di MCI giovanile all'anno, e la Lombardia, per popolazione e densità giovanile, è verosimilmente la Regione più colpita, con una stima di 200–250 casi/anno;
- tra le principali cause figurano cardiomiopatie e canalopatie genetiche, in particolare la sindrome del QT lungo, la sindrome di Brugada e la tachicardia ventricolare catecolaminergica; tali condizioni possono rimanere silenti fino al momento dell'evento fatale, rendendo decisiva l'identificazione precoce;
- una quota rilevante di casi avviene durante attività sportiva, come emerge da studi italiani ed europei: ciò testimonia la necessità di concentrare interventi di prevenzione sia nei contesti scolastici sia in quelli sportivi;
- la Lombardia dispone di competenze cliniche, universitarie, IRCCS e reti territoriali (AREU, medicina dello sport, ASST/ATS) che permettono l'attivazione di programmi avanzati di prevenzione, diagnosi e formazione pur non avendo un registro specifico delle MCI giovanili, di protocolli uniformi per l'autopsia molecolare e di sistemi strutturati di screening e raccolta dati;

considerato che

- in Lombardia esiste già un'importante catena della sopravvivenza che include la mappatura integrale dei DAE, le campagne di formazione e le iniziative con AREU;
- la formazione obbligatoria, già presente, nelle scuole per docenti e studenti in materia di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e utilizzo del defibrillatore (DAE), con obiettivi progressivi di certificazione va sostenuta;
- la prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile richiede tre direttrici strategiche: identificazione precoce delle condizioni a rischio, rafforzamento della catena della sopravvivenza e analisi epidemiologica attraverso raccolta dati strutturata;
- c'è la possibilità di programmare interventi rilevanti sul piano sanitario, tra cui l'attivazione di un registro regionale dedicato per censire e studiare i casi di MCI giovanile; l'introduzione sistematica di autopsia molecolare nei casi non spiegati, fondamentale per individuare mutazioni correlate a canalopatie come il QT lungo e per consentire lo screening familiare;

impegna la Giunta regionale

- a prevedere, nel Bilancio 2026–2028 compatibilmente con le risorse, uno stanziamento dedicato alla prevenzione della morte cardiaca improvvisa giovanile, in particolare per l'attivazione di un registro regionale per la raccolta strutturata dei casi;
- ad avviare un programma sperimentale per valutare le modalità di sostegno di iniziative regionali specifiche sulla prevenzione delle canalopatie ereditarie, come sindrome del QT lungo, sindrome di Brugada e altre condizioni aritmogene, garantendo percorsi diagnostici accessibili e omogenei per tutto il territorio lombardo.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1219
Ordine del giorno concernente l'implementazione del posizionamento geolocalizzato dei DAE nell'app «112 Where Are U»

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Votanti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1662 concernente l'implementazione del posizionamento geolocalizzato dei DAE nell'app «112 Where Are U», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 5246/2025 con cui è stato approvato il piano di «Indicazioni regionali sull'utilizzo dei defibrillatori automatici/semiautomatici esterni (DAE) e sull'attivazione dei progetti di defibrillazione precoce sul territorio di Regione Lombardia», elaborato da AREU;
- la legge 4 agosto 2021, n. 116 (Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici);

considerato che

- sul territorio regionale sono più di 23.000 i DAE di libero accesso collocati in strade, piazze, edifici e parchi pubblici, che consentono un pronto intervento in caso di necessità, in attesa dei soccorsi;
- AREU sul proprio sito internet ha pubblicato una mappa interattiva che localizza tutti i defibrillatori presenti sul territorio regionale, all'indirizzo https://www.areu.lombardia.it/web/home/mappa-dae-lombardia;

preso atto che

- una sempre più capillare informazione sul posizionamento dei DAE pubblici consentirebbe ai quasi 500mila cittadini lombardi abilitati all'utilizzo dei DAE, ovvero a chiunque si trovi in condizione di dover aiutare una persona in arresto cardiaco, di prestare un primo soccorso in maniera ancora più tempestiva;
- l'applicazione per cellulari creata da AREU «112 Where Are U» consente di contattare il NUE in modo sicuro, immediato e preciso, grazie alla geolocalizzazione;

impegna la Giunta regionale

- a implementare, compatibilmente con le risorse disponibili, l'App «112 Where Are U», integrando al suo interno anche l'elenco geolocalizzato dei DAE di libero accesso regolarmente censiti;
- a collaborare con le amministrazioni locali, Croce Rossa Italiana e con tutte le associazioni che operano nel campo dell'emergenza urgenza affinché si prosegua con l'opera di censimento dei DAE presenti in Regione e ne si aumenti il numero, dando adeguata informazione alla cittadinanza in merito.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 gennaio 2026 - n. XII/5623
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e la Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) per la realizzazione del progetto «Baseball5 Rozzano – sport inclusivo per i giovani» – anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell›impiantistica sportiva e per l›esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» che prevede:

- all'art. 1 – la Regione promuove la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura;
- all'art. 2 - la Regione persegue le finalità di cui all'art. 1 anche mediante il coinvolgimento in particolare del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), del Comitato italiano paralimpico (CIP), delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite riconosciute dal CONI e dal CIP, nonché di altri soggetti promotori di attività sportive e ricreative;
- all'art. 3 comma 2 «Definizione degli interventi» che la Giunta regionale, in coerenza con la deliberazione consiliare che definisce le linee di priorità e di intervento, individui annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, con particolare riguardo, tra l'altro, al sostegno e alla realizzazione di progetti in ambito sportivo e di manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale, in special modo di quelle che promuovono e valorizzano l'attrattività del territorio lombardo;

Vista la legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani» che in particolare:

- all'articolo 1 definisce le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi da Regione Lombardia a favore dei giovani:
  - l'autonomia e il protagonismo dei giovani (lett. a);
  - promuovere e valorizzare la funzione educativa, sociale e di aggregazione dei giovani svolta dagli oratori e dalle associazioni sportive (lett. k);
  - promuovere le condizioni e le azioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale e produrre benefici per le comunità locali anche al fine di favorirne la permanenza dei territori svantaggiati, in particolare nelle aree interne e nei territori montani (lett. p);
  - le attività motorie e sportive a tutti i livelli come leva di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e opportunità che concorre allo sviluppo globale della persona (lett. t);
- all'articolo 2 indica nella Programmazione regionale giovani lo strumento per promuovere, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale per i giovani; e prevede che la Giunta regionale possa stipulare a tale scopo accordi con comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;

Richiamati:

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- l'art. 3 dello Statuto d'autonomia della Lombardia che, in attuazione del principio di sussidiarietà, riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e garantisce l'apporto dei soggetti della sussidiarietà orizzontale nella programmazione e realizzazione dei diversi interventi e servizi pubblici;

Visti:

- la d.g.r. 6321 del 2 maggio 2022 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia» e in particolare l'asse 2 «Diffusione dell'attività fisicomotoria nella scuola e in altri ambiti specifici» con particolare riferimento ai progetti per la promozione dell'attività motoria e di stili di vita attivi all'interno di percorsi scolastici;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua:
  - al Pilastro 6 «Lombardia protagonista» – Ambito strategico 6.3 «Sport e grandi eventi» – Obiettivo strategico 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva» nell'ambito del quale si definisce che «La diffusione di un approccio maggiormente integrato e multifunzionale allo sport richiederà inoltre uno sforzo, in collaborazione con soggetti del mondo sportivo, realtà scolastiche, sociali e sanitarie, nella promozione e nel sostegno di specifiche progettualità e iniziative per favorire e incentivare, anche con strumenti innovativi, la pratica sportiva e motoria»;
  - al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini», l'Ambito 2.4. «I giovani e le giovani generazioni» e l'Obiettivo strategico 2.4.2. «Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile» e nello specifico l'azione 2.4.2.1 «Sostenere e sviluppare reti, partenariati e progettualità sui territori»;

Richiamata la d.g.r. n. 343 del 22 maggio 2023 che ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

Considerata la proposta pervenuta dalla Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) agli atti della Direzione, con cui viene richiesto il sostegno per l›iniziativa progettuale denominata «Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani» volta a promuovere la pratica del Baseball5 nelle scuole e nei quartieri del Comune di Rozzano, con particolare attenzione all›inclusione sociale e al contrasto del disagio giovanile;

Preso atto che la FIBS:

- è riconosciuta dal CONI ai fini sportivi e gode di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza dello stesso;
- è affiliata alla *World Baseball Softball Confederation (WBSC)* dalla quale è riconosciuta quale unico rappresentante degli sport del baseball e softball in Italia;
- svolge la propria attività in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale del CONI ed internazionale del Comitato Olimpico Internazionale (CIO);
- promuove, organizza, diffonde, coordina e disciplina lo sport del baseball e del softball in Italia favorendo tutte le manifestazioni che tendono alla divulgazione della pratica e cultura sportiva;

Preso atto altresì che, ai sensi dello Statuto federale, la FIBS ha tra le proprie finalità istituzionali la promozione della massima diffusione della pratica del Baseball e Softball in ogni fascia di età, con particolare riferimento allo sport giovanile, all›attuazione dei principi stabiliti dal CONI per contrastare l›esclusione, le disuguaglianze e ogni forma di violenza, nonché lo sviluppo dell›attività sportiva per disabili;

Rilevato che l›iniziativa progettuale risulta essere articolata in:

- attività formative teoriche e pratiche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Rozzano;
- allestimento di «Baseball5 Urban Points» nei quartieri per favorire la pratica sportiva libera e organizzata;
- tornei scolastici e interquartieri con finalità educative e di socializzazione;
- percorsi specifici di inclusione per giovani con fragilità sociali o disabilità lieve;
- evento finale «Baseball5 Day Rozzano» per il coinvolgimento di famiglie e comunità;

Considerato che:

- la proposta progettuale presenta una valenza formativa

e sociale rilevante attraverso la promozione ed il sostegno della pratica sportiva in aree urbane caratterizzate da particolare disagio sociale;

- la scuola è da considerare sempre un ambito privilegiato per proporre attività di stimolo, di riflessione e di attenzione per i giovani, in modo da incanalare energie, curiosità e creatività verso proposte costruttive e far maturare esperienze positive oltre il tradizionale percorso scolastico;
- il Baseball5 è una disciplina sportiva urbana, di semplice apprendimento, sicura, accessibile e praticabile in spazi ridotti, particolarmente adatta per interventi educativi a basso costo e alto impatto sociale;

Considerato che la proposta progettuale è coerente con i documenti programmatici di Regione Lombardia ed in particolare è volta, in collaborazione con soggetti del mondo sportivo e realtà scolastiche, alla promozione e al sostegno di specifiche progettualità e iniziative per diffondere, favorire e incentivare la pratica sportiva, con particolare attenzione all»inclusione sociale e al contrasto del disagio giovanile;

Ritenuto di sostenere la FIBS nella compartecipazione ai costi per la realizzazione del progetto «Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani» con un contributo di euro 35.000,00 che trova copertura a valere sull'esercizio 2026 del capitolo 7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

Ritenuto altresì opportuno, per le ragioni sopra espresse, stipulare un accordo di collaborazione con la FIBS per la realizzazione del progetto «Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani – anno 2026»;

Dato atto che la presente misura non rileva per l'applicazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto (2016/C 262/01), in quanto la stessa:

- prevede come beneficiari finali i giovani che partecipano a iniziative o attività e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;
- non è destinata al finanziamento di infrastrutture di utilizzo economico e inoltre, avendo rilevanza locale, non incide sugli scambi economici fra gli stati comunitari;

Visti:

- la legge regionale n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e la Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) per la realizzazione del progetto «Baseball5 Rozzano – sport inclusivo per i giovani – anno 2026» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di assegnare un contributo massimo di euro 35.000,00 per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 1, che trova copertura a valere sull'esercizio 2026 del capitolo 7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

3. di autorizzare il direttore pro tempore della Funzione specialistica Sport e Giovani alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1 e all'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del presente provvedimento;

4. di demandare al medesimo Direttore gli adempimenti in tema di pubblicità per la trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE LOMBARDIA

(C.F. 80050050154), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, rappresentata dal Direttore pro tempore della Funzione specialistica Sport e Giovani, Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne - Direzione Generale Presidenza, domiciliato per la carica presso la sede regionale;

E

FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL (per brevità in seguito FIBS)

(C.F. 05275570587), con sede in Roma, Viale Tiziano 74, rappresentata dal Presidente pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede federale;

PREMESSO CHE

Regione Lombardia:

- in attuazione della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", promuove la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale;
- in attuazione della legge regionale 29 marzo 2022, n. 4 "La Lombardia è dei giovani", definisce le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi a favore dei giovani tra cui, tra l'altro:
  - promuovere le condizioni e le azioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale e produrre benefici per le comunità locali anche al fine di favorirne la permanenza dei territori svantaggiati, in particolare nelle aree interne e nei territori montani (Art. 1 - lett. p);
  - le attività motorie e sportive a tutti i livelli come leva di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e opportunità che concorre allo sviluppo globale della persona (Art. 1 - lett. t);

La FIBS:

- è federazione sportiva nazionale riconosciuta dal CONI, affiliata alla *World Baseball Softball Confederation (WBSC);*
- ha tra le proprie finalità istituzionali:
  - la promozione della massima diffusione della pratica del Baseball e Softball con particolare attenzione allo sport giovanile e all'inclusione sociale;
  - l'attuazione dei principi stabiliti dal CONI per contrastare l'esclusione, le disuguaglianze e ogni forma di violenza, nonché lo sviluppo dell'attività sportiva per disabili;

CONSIDERATO CHE

- sussiste un comune interesse alla realizzazione del progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani" finalizzato alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole e nei quartieri del Comune di Rozzano, con particolare attenzione all'inclusione sociale e al contrasto del disagio giovanile;
- il progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani":
  - è coerente con gli obiettivi di promozione sportiva e sociale previsti dalla programmazione regionale;
  - presenta una valenza formativa e sociale rilevante attraverso la promozione ed il sostegno della pratica sportiva in aree urbane caratterizzate da particolare disagio sociale;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE E ALLEGATI

Il presente accordo disciplina la collaborazione tra Regione Lombardia e la FIBS per la realizzazione del progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani", articolato nelle seguenti attività:

a) attività formative teoriche e pratiche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Rozzano;
b) allestimento di "Baseball5 Urban Points" nei quartieri per favorire la pratica sportiva libera e organizzata;
c) tornei scolastici e interquartieri con finalità educative e di socializzazione;
d) percorsi specifici di inclusione per giovani con fragilità sociali o disabilità lieve;
e) evento finale "Baseball5 Day Rozzano" per il coinvolgimento di famiglie e comunità.

ART. 2 – DURATA

Il presente accordo ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2026.

Eventuali modifiche al presente accordo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti e non potranno comportare variazioni sostanziali degli obiettivi e delle finalità del progetto.

ART. 3 – RUOLO E IMPEGNI DI REGIONE LOMBARDIA

Regione Lombardia sostiene la FIBS con un contributo di euro 35.000,00 finalizzato alla realizzazione del progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani".

Regione Lombardia si impegna per:

a) fornire supporto istituzionale per la promozione dell'iniziativa;
b) monitorare l'andamento del progetto;
c) verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti;
d) erogare alla FIBS un contributo massimo fino a euro 35.000,00 per la realizzazione del progetto, secondo le modalità di cui all'art. 5;

ART. 4 – IMPEGNI DELLA FIBS

La FIBS si impegna a:

a) realizzare nella propria responsabilità il progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani", secondo le modalità descritte nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1A del presente Accordo;
b) trasmettere l'Accordo sottoscritto digitalmente direttamente nella piattaforma www.bandi.regione.lombardia.it;
c) garantire la presenza di tecnici qualificati per le attività formative e sportive;
d) fornire tutto il materiale sportivo e didattico necessario;
e) allestire i "Baseball5 Urban Points" secondo gli standard previsti;
f) organizzare i tornei e l'evento finale;
g) garantire l'inclusione di giovani con fragilità sociali o disabilità lieve;
h) rendicontare le attività svolte e le spese sostenute secondo le modalità di cui all'art. 5;
i) rispettare gli obblighi di comunicazione e pubblicità di cui all'art. 7.

ART. 5 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La FIBS è responsabile della trasmissione della rendicontazione a Regione Lombardia e rappresenta il soggetto al quale Regione trasferirà le risorse finalizzate a sostenere le attività del progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani".

Il contributo regionale sarà erogato, con successivi atti del Dirigente competente, a seguito di verifica della regolarità della documentazione presentata dalla FIBS a Regione Lombardia tramite la piattaforma bandi e servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) secondo le seguenti modalità e tempistiche:
- una prima tranche a gennaio 2026 a titolo di acconto del 20%, pari a complessivi euro 7.000,00, a seguito della sottoscrizione del presente accordo;
- saldo pari a complessivi euro 28.000,00, previa trasmissione della rendicontazione e relazione finale entro e non oltre il 31/12/2026, fatta salva la possibilità di erogare una seconda quota intermedia a seguito di eventuale rendicontazione delle spese sostenute, sino ad un massimo del 60% del contributo assegnato, da trasmettere entro il 15/06/2026.

Saranno considerate ammissibili soltanto le spese direttamente imputabili al progetto e strettamente funzionali alla sua realizzazione. Le spese rendicontate e sostenute non potranno beneficiare di altri finanziamenti pubblici.

A titolo esemplificativo saranno ritenuti ammissibili:
- costi del personale coinvolto (es: tecnici, istruttori, docenti/educatori, coordinatore tecnico-organizzativo);
- costi di trasferta del personale (es: allenatori, tecnici, formatori);
- allestimento Urban Points;
- spese relative al materiale sportivo;
- materiale promozionale;
- gadget.

ART. 6 – CONTROLLI E VERIFICHE

Regione Lombardia si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, sull'utilizzo del contributo e sulla realizzazione delle attività, sia durante l'esecuzione del progetto che successivamente alla sua conclusione.

La FIBS dovrà consentire l'accesso ai propri uffici e fornire tutta la documentazione richiesta per le verifiche.
In caso di irregolarità o mancato rispetto degli impegni assunti, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca del contributo e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

ART. 7 – COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

FIBS si impegna a dare evidenza del sostegno di Regione Lombardia in tutti i materiali informativi, promozionali e comunicativi relativi al progetto, utilizzando il logo istituzionale secondo le linee guida fornite dall'Amministrazione regionale.

In tutte le attività di comunicazione e pubblicità del progetto, la FIBS dovrà:

a) evidenziare il sostegno di Regione Lombardia;
b) inserire la dicitura "Con il sostegno di Regione Lombardia" in tutti i materiali promozionali;
c) comunicare preventivamente a Regione Lombardia le principali iniziative di comunicazione;

Regione Lombardia può utilizzare i risultati del progetto per proprie finalità istituzionali di comunicazione e promozione, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascuna parte tratterà i dati personali di cui verrà in possesso nell'ambito del presente accordo nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di settore, limitatamente alle finalità connesse all'esecuzione dell'accordo stesso.

ART. 9 – RISOLUZIONE

Il presente accordo potrà essere risolto:

a) di comune accordo tra le parti;
b) per inadempimento di una delle parti, previa diffida ad adempiere entro 30 giorni;
c) per impossibilità sopravvenuta di realizzazione del progetto.

In caso di risoluzione per inadempimento della FIBS, questa dovrà restituire le somme eventualmente già percepite, maggiorate degli interessi legali.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente accordo sarà competente il Foro di Milano.
Le parti si impegnano comunque a tentare la risoluzione bonaria delle controversie prima di adire l'autorità giudiziaria.

ART. 11 – SOTTOSCRIZIONE

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con firma elettronica avanzata o qualificata ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

ALLEGATI:

- Allegato 1A: Progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani"

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Giunta regionale della Lombardia

……

Per la Federazione Italiana Baseball Softball

……

—— • ——

ALLEGATO 1A - PROGETTO "BASEBALL5 ROZZANO – SPORT INCLUSIVO PER I GIOVANI"
ANNO 2026

1. SOGGETTI DELL'ACCORDO

Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
C.F. 80050050154

Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS)
Viale Tiziano, 74 - 00196 Roma
C.F. 80038570587

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "Baseball5 Rozzano – Sport inclusivo per i giovani" si propone di diffondere la pratica del Baseball5 nelle scuole e nei quartieri del Comune di Rozzano, con particolare attenzione alle aree caratterizzate da disagio sociale, coinvolgendo giovani di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

Il Baseball5 è una disciplina sportiva urbana, derivata dal baseball tradizionale, caratterizzata da:

- semplicità di apprendimento e pratica;
- sicurezza (si gioca senza mazze e con palla morbida);
- accessibilità (non richiede attrezzature costose);
- inclusività (squadre obbligatoriamente miste);
- adattabilità a spazi urbani ridotti.

Il progetto mira a creare opportunità di crescita personale, socializzazione e inclusione attraverso lo sport, offrendo ai giovani delle aree più fragili di Rozzano un nuovo spazio di appartenenza e sviluppo delle competenze sociali.

2.1 NATURA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente progetto si realizza nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e FIBS, in attuazione della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 e della legge regionale 29 marzo 2022, n. 4, per la promozione dell'attività sportiva quale strumento di inclusione sociale e contrasto al disagio giovanile.

La collaborazione si basa sui principi di:

- complementarità delle competenze e risorse;
- condivisione degli obiettivi di interesse pubblico;

- trasparenza nella gestione e rendicontazione;
- monitoraggio congiunto dei risultati.

3. OBIETTIVI

Obiettivi generali:

- Promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport.
- Contrastare il disagio giovanile nelle aree urbane fragili.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione.
- Sviluppare competenze trasversali (*fair play*, rispetto delle regole, lavoro di squadra).
- Promuovere stili di vita attivi e salutari.

Obiettivi specifici:

- Coinvolgere almeno 300 giovani tra i 6 e i 16 anni.
- Realizzare almeno 5 "Baseball5 Urban Points" nei quartieri.
- Organizzare tornei scolastici e interquartieri.
- Creare percorsi specifici per giovani con fragilità sociali o disabilità lieve.
- Coinvolgere le famiglie e la comunità locale nell'evento finale.

4. DESTINATARI

- **Target primario:** studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Rozzano (6-16 anni).
- **Target specifico:** giovani residenti nei quartieri a particolare disagio sociale.
- **Inclusione:** giovani con fragilità sociali o disabilità lieve.
- **Target indiretto:** famiglie, insegnanti, educatori, comunità locale.

5. TERRITORIO DI INTERVENTO

Comune di Rozzano (MI), con particolare focus su:

- scuole primarie e secondarie di primo grado;
- quartieri a particolare disagio sociale;
- parchi e spazi urbani idonei alla realizzazione degli Urban Points;
- strutture sportive comunali.

6. PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio - dicembre 2026

Rendicontazione finale: entro 31 dicembre 2026

7. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

FASE 1 - ATTIVITÀ SCOLASTICHE (gennaio-maggio 2026)

Attività 1.1 - Formazione teorica nelle scuole

- Lezioni introduttive su regole, sicurezza, fair play e valori dello sport.
- Coinvolgimento di 10 classi per un totale di circa 250 studenti.
- Utilizzo di materiale didattico multimediale.

Attività 1.2 - Laboratori pratici scolastici

- Sessioni settimanali di due ore con tecnici FIBS qualificati.
- Apprendimento dei fondamentali del Baseball5.
- Formazione di squadre scolastiche.
- 20 sessioni complessive per scuola coinvolta.

FASE 2 - ATTIVITÀ TERRITORIALI (febbraio-ottobre 2026)

Attività 2.1 - Baseball5 Urban Points

- Realizzazione di 5 spazi attrezzati nei quartieri.
- Allestimento con segnaletica, delimitazioni e materiali.
- Organizzazione di sessioni di gioco libero supervisionato.
- Allenamenti pomeridiani con tecnici FIBS.

Attività 2.2 - Tornei scolastici e interquartieri

- 3 tornei scolastici (uno per ogni bimestre).
- 2 tornei interquartieri.
- Giornate di sport non competitivo dedicate alla socializzazione.

FASE 3 - INCLUSIONE E INTEGRAZIONE (marzo-novembre 2026)

Attività 3.1 - Percorsi specifici per l'inclusione

- Laboratori dedicati a giovani con fragilità sociali.
- Attività adattate per giovani con disabilità lieve.
- Collaborazione con servizi sociali comunali e associazioni locali.
- Coinvolgimento di educatori specializzati.

FASE 4 - EVENTO FINALE (giugno 2026)

Attività 4.1 - "Baseball5 Day Rozzano"

- Torneo cittadino finale.
- Festa dello sport con coinvolgimento di famiglie e comunità.
- Premiazioni e riconoscimenti per tutti i partecipanti.
- Esibizioni e dimostrazioni.

FASE 5 – CHIUSURA, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE (novembre – dicembre 2026)

- raccolta documentazione fotografica e video;
- valutazione qualitativa e quantitativa;
- redazione relazione finale;
- chiusura amministrativa e invio della rendicontazione.

8. METODOLOGIA

Il progetto adotta una metodologia educativa basata su:

- **approccio ludico-educativo:** apprendimento attraverso il gioco;
- **inclusività:** attenzione alle diverse abilità e background sociali;
- **partecipazione attiva:** coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione;
- **lavoro di rete:** collaborazione con scuole, servizi sociali e associazioni locali;
- **valutazione continua:** monitoraggio costante dei risultati e degli impatti.

9. RISORSE UMANE

- **Coordinatore di progetto FIBS:** 1 figura per l'intera durata.
- **Tecnici specializzati Baseball5:** 4 figure per le attività pratiche.
- **Formatori/educatori:** 2 figure per le attività teoriche e l'inclusione.
- **Personale di supporto:** per logistica ed eventi.

10. MATERIALI E ATTREZZATURE

- Palloni Baseball5.
- Kit "Urban Point" (basi, delimitatori, segnaletica).
- Materiale didattico multimediale.
- Magliette e gadget per i partecipanti.
- Attrezzature per allestimento Urban Points.
- Materiale per comunicazione e promozione.

11. PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

- Regione Lombardia (partner istituzionale).
- Comune di Rozzano.
- Istituti scolastici del territorio.
- Servizi sociali comunali.
- Associazioni locali operanti nel settore giovanile.
- Società sportive del territorio.

12. RISULTATI ATTESI

Quantitativi:

- 300 giovani coinvolti direttamente.
- 10 classi scolastiche partecipanti.
- 5 Urban Points realizzati.
- 5 tornei organizzati.
- 1 evento finale cittadino.
- oltre 200 ore di attività erogate.

Qualitativi:

- Miglioramento delle competenze sociali dei partecipanti.
- Riduzione dei comportamenti a rischio.
- Maggiore coesione sociale nei quartieri coinvolti.
- Sviluppo di una cultura sportiva inclusiva.
- Creazione di una rete di supporto per i giovani.

13. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Questionari di gradimento per studenti e famiglie.
- Osservazione diretta durante le attività.
- Incontri periodici con insegnanti e educatori.
- Report intermedio e relazione finale.
- Documentazione fotografica e video delle attività.

14. SOSTENIBILITÀ

Il progetto è progettato per creare le basi per una continuità futura attraverso:

- formazione di tecnici locali;
- coinvolgimento delle società sportive del territorio;
- creazione di una rete di Urban Points permanenti;
- sensibilizzazione delle istituzioni locali per il sostegno continuativo.

15. PIANO ECONOMICO

VOCE DI SPESA	IMPORTO (€)
Compensi tecnici/istruttori	15.000
Attività formative ed educative	7.000
Materiali sportivi Baseball5	5.000
Allestimento Urban Points	8.000
Promozione e comunicazione	3.000
Eventi, tornei, logistica	5.000
Trasferte del personale	2.000
Gadget e materiali per i partecipanti	5.000
TOTALE COMPLESSIVO	**50.000**

Contributo Regione Lombardia: € 35.000,00
Cofinanziamento FIBS: € 15.000,00
Il contributo sarà erogato secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo di Collaborazione.

16. CRONOPROGRAMMA

ATTIVITÀ	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Formazione scolastica	X	X	X	X	X							
Laboratori pratici scolastici	X	X	X	X	X							
Realizzazione Urban Points		X	X	X								
Attività territoriali		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Percorsi inclusivi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tornei scolastici			X		X					X		
Tornei interquartieri						X					X	
Evento finale						X						
Report e rendicontazione											X	X

17. OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ACCORDO

La FIBS si impegna a:

- rispettare il cronoprogramma concordato;
- fornire rendicontazione intermedia e finale;
- consentire controlli e verifiche da parte di Regione Lombardia;
- rispettare gli obblighi di comunicazione e pubblicità (utilizzo logo regionale);
- mantenere copertura assicurativa per tutte le attività;
- garantire la tracciabilità delle spese sostenute;
- collaborare al monitoraggio regionale.

18. INDICATORI DI MONITORAGGIO

INDICATORE	TARGET	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
N. giovani coinvolti	300	Registri presenze
N. scuole partecipanti	5	Accordi con istituti
N. Urban Points realizzati	5	Documentazione fotografica
N. eventi realizzati	6	Report attività
Grado di soddisfazione partecipanti	>80%	Questionari
N. ore di attività erogate	>200	Timesheet tecnici

D.g.r. 19 gennaio 2026 - n. XII/5626
PR FSE+2021/2027 priorità 3 inclusione sociale - ESO4.11 - Azione K.3: Approvazione dei criteri dell'iniziativa «Volontariato e territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del terzo settore in Lombardia»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021- 2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il d.d.u.o. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025 con il quale è stata approvata la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante «criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;

Visto altresì il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che individua, al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» - Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia», Obiettivo strategico 2.2.4 «Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva», l'azione di sostegno alle attività del Terzo Settore, assicurandone anche il coinvolgimento attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi per la comunità;

Richiamati:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Visti:

- la legge regionale Statutaria 30 agosto 2008, n. 1, Statuto d'autonomia della Lombardia, in particolare gli articoli 3 e 8 in tema di sussidiarietà e di partecipazione;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale», la quale, al fine di sostenere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, che promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale, in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo Settore, registri, trattamento fiscale, vigilanza;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 n. 39, recante l'adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 15 giugno 2020 n. 106, recante la disciplina delle procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro;
- il decreto interministeriale del 19 maggio 2021 n. 107, recante il regolamento ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse;
- il decreto del 26 ottobre 2021 n. 561 del Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, emanato ai sensi dell'art. 30 del decreto ministeriale 15 settembre 2020 n. 106, con il quale è stato individuato nel 23 novembre 2021 il termine iniziale di avvio operativo del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 giugno 2022, recante l'adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo Settore;
- la legge 4 luglio 2024, n. 104, recante disposizioni in materia

di politiche sociali e di enti del Terzo Settore;

- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 agosto 2025 n. 125, recante la definizione di forme, contenuti, termini e modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli enti del Terzo Settore;
- gli articoli 14 e seguenti del Codice civile in materia di organizzazione e funzionamento di associazioni e fondazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto»;
- il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6 aprile 2001 – 1° supplemento ordinario al n. 14 ed avente ad oggetto «Regolamento di istituzione del registro delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361»;

Verificato il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, che, nell'ambito della Priorità 3 «Inclusione sociale», Obiettivo specifico ESO4.11, individua l'azione k.3. «Sostegno all'innovazione sociale nei servizi», finalizzata ad incentivare la creazione e la realizzazione di nuovi prodotti, servizi e modelli per fornire risposte concrete a nuovi fabbisogni sociali emergenti o comunque ad oggi insoddisfatti e di affrontare le problematiche più pressanti delle comunità, promuovendo la collaborazione ed il dialogo tra soggetti pubblici, imprese private, reti locali e società civile e la cultura come volano per il superamento delle disuguaglianze;

Considerato che le organizzazioni di carattere privato senza scopo di lucro (d'ora in avanti «enti non profit»), in quanto rappresentative della società solidale, costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico e della comunità territoriale un'importante capacità organizzativa e di intervento, che produce effetti positivi in termini di innovazione sociale e aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno, oltre che di risparmio di risorse;

Evidenziato che Regione Lombardia intende promuovere, nella definizione delle politiche pubbliche, un approccio collaborativo e multidisciplinare, che favorisca la costruzione di percorsi finalizzati a rafforzare l'efficacia delle politiche di inclusione sociale, attraverso la promozione del ruolo degli enti non profit quali attori chiave dell'ecosistema dell'innovazione sociale;

Dato atto che la Direzione generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha a tal fine avviato un percorso di programmazione di nuove iniziative, destinate a valorizzare la funzione sociale del Terzo Settore, nel favorire i processi inclusivi e nell'agevolare la lettura dei bisogni e la personalizzazione delle risposte a favore dei cittadini;

Valutata la necessità di promuovere e sostenere l'avvio di interventi di innovazione sociale, in un'ottica sperimentale o replicando esperienze virtuose già attuate in altri contesti, tramite lo sviluppo e la trasformazione degli enti non profit, con particolare riguardo a quelli di minore dimensione economica, attraverso il sostegno:

- al rafforzamento delle competenze del capitale umano, cogliendo anche le opportunità offerte dalla digitalizzazione dei servizi e più in generale dalle nuove tecnologie (transizione digitale del Terzo Settore);
- all'innovazione dei modelli gestionali e operativi, anche nell'ottica di favorire la ricerca di nuovi ambiti di operatività e di nuovi mercati per la sostenibilità economica nel tempo;
- allo sviluppo e diffusione di reti strategiche e operative con altri enti profit e non profit per il raggiungimento di economie di scala, di condivisione delle risorse umane, di collaborazioni tra i soggetti partecipanti alla rete;

Ritenuto pertanto, al fine di attivare nuove misure destinate a promuovere opportunità di crescita per il Terzo Settore, quale strumento di miglioramento nelle procedure di individuazione dei bisogni sociali e di erogazione dei servizi ai beneficiari finali, nell'ottica di accrescere la capacità del welfare di prossimità di generare innovazione sociale, di:

- approvare i criteri dell'Avviso pubblico «Volontariato e territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del terzo settore in Lombardia», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare all'attuazione della misura risorse per complessivi euro 7.000.000,00 a valere sul PR FSE + 2021-2027, Priorità 3 «Inclusione sociale», Obiettivo specifico ESO4.11, azione k.3, che trovano copertura nella Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia, Programma 08 Cooperazione e Associazionismo, sugli esercizi finanziari 2026 e 2027, capitoli 15706 (quota RL 18%), 15707 (quota UE 40%) e 15708 (quota STATO 42%);
- demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, ivi inclusa la definizione dei parametri indicativi dello svolgimento di attività economica da parte degli enti beneficiari; il tutto nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale;

Precisato che, per gli enti potenziali beneficiari della misura, che svolgano attività economica, la concessione e l'erogazione del contributo sono attuate nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Ritenuto che, con riferimento agli interventi che saranno inquadrati secondo il Regolamento (UE) n. 2023/2831, in favore di enti che svolgano attività economica:

- la concessione del contributo non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del citato Regolamento (UE) 2023/2831;
- il contributo non sarà concesso ad enti che si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;
- i soggetti beneficiari che svolgono attività economica, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica, ove applicabile, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi sui legami ai sensi delle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile, rideterminando il contributo ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del d.m. n. 115/2017;

Precisato altresì che, in caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non saranno erogate ad enti che non rispettino, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che il dirigente *pro tempore* della Struttura Volontariato e Terzo settore, tramite i propri uffici, provvederà a:

- adottare l'Avviso pubblico attuativo, comprensivo della definizione dei parametri indicativi dello svolgimento di attività economica da parte degli enti beneficiari, in coerenza con quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;
- utilizzare il Registro Nazionale Aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss.;

Acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario generale n. 8804 del 10 giugno 2024 ex d.g.r. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 «VII Provvedimento Organizzativo 2024», nella seduta del 23 dicembre 2025;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura di consultazione scritta conclusa il 23 dicembre 2025;
- dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021- 2027, con nota protocollo E1.2025.1369153 del 23 dicembre 2025;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di

vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

Richiamati la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri dell'Avviso pubblico «Volontariato e territorio - Sviluppo e trasformazione per l'empowerment e la promozione del terzo settore in Lombardia», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare all'attuazione della misura risorse per complessivi euro 7.000.000,00 a valere sul PR FSE + 2021-2027, Priorità 3 «Inclusione sociale», Obiettivo specifico ESO4.11, azione k.3, che trovano copertura nella Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia, Programma 08 Cooperazione e Associazionismo, sugli esercizi finanziari 2026 e 2027, capitoli 15706 (quota RL 18%), 15707 (quota UE 40%) e 15708 (quota STATO 42%);

3. di prevedere che, per gli enti potenziali beneficiari della misura, che svolgano attività economica, la concessione e l'erogazione del contributo sono attuate nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

4. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, ivi inclusa la definizione dei parametri indicativi dello svolgimento di attività economica da parte degli enti beneficiari; il tutto nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027.

Il segretario: Riccardo Perini

——— • ———

ALLEGATO A

TITOLO DGR	**PR FSE+2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11 - AZIONE K.3: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA " "VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA"**
FINALITÀ	La misura accompagna i processi di trasformazione, rafforzamento e promozione delle organizzazioni di carattere privato senza scopo di lucro (d'ora in avanti "enti non profit"), sia in possesso della qualifica di ETS che operanti ai sensi del codice civile, in conformità ai princìpi generali della Riforma del Terzo Settore, avviata con Legge 6 giugno 2016, n. 106 e successivi provvedimenti attuativi, che ha consolidato il riconoscimento e la formalizzazione del ruolo e del protagonismo del Terzo settore nella programmazione e attuazione delle politiche pubbliche in ambito sociale. L'iniziativa, volta a promuovere lo sviluppo degli enti non profit, trova fondamento nel Piano di Azione per l'Economia Sociale promosso dall'Unione europea nel 2021, nella successiva Raccomandazione del 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale e nel recente Piano nazionale dell'economia sociale pubblicato dall'Italia (ottobre 2025) in attuazione della suddetta raccomandazione. Inoltre, il PRSS della XII legislatura di Regione Lombardia riconosce il nesso tra l'azione dei soggetti dell'economia sociale e l'innovazione sociale affermando che *"la funzione sociale dell'associazionismo e del Terzo Settore, nel favorire i processi inclusivi e nell'agevolare la lettura dei bisogni e la personalizzazione delle risposte a favore dei cittadini, è cruciale per lo sviluppo della comunità e l'efficacia delle politiche pubbliche"* (obiettivo strategico 2.2.4). In coerenza con la raccomandazione di "rafforzare il ruolo dai soggetti dell'economia sociale nella promozione dell'innovazione sociale", l'iniziativa "VOLONTARIATO E TERRITORIO" è diretta a rafforzare la capacità degli enti non profit di esprimere al meglio le proprie potenzialità, con particolare riferimento agli enti di "piccole dimensioni" (con un volume di entrate annue non superiore a 50.000 Euro). Tali enti contribuiscono all'innovazione sociale nei servizi attraverso lo sviluppo del cosiddetto "welfare di prossimità", cioè un modello di intervento che si caratterizza non solo in termini di vicinanza alle persone (interventi radicati nel contesto di quartiere, di comunità) ma anche per la capacità di rilevare e rispondere in modo puntuale ai loro effettivi bisogni, mobilitando risorse e competenze del territorio. Gli enti non profit sono attori chiave del welfare di prossimità e possono promuovere l'innovazione sociale operando a livello territoriale nelle comunità, per offrire luoghi, spazi e filiere di prossimità, anche attraverso la valorizzazione del capitale relazionale e del protagonismo delle persone, in particolare dei giovani, e dei diversi attori della comunità, nonché sperimentando nuovi modelli di intervento e collaborazioni, reti di fronteggiamento. A tal fine, l'iniziativa "VOLONTARIATO E TERRITORIO" promuove lo sviluppo e la trasformazione degli enti non profit: - sostenendo il rafforzamento delle competenze del capitale umano degli enti per migliorare la capacità di risposta alle attuali sfide sociali, cogliendo anche le opportunità offerte dalla digitalizzazione dei servizi e più in generale dalle nuove tecnologie (transizione digitale del Terzo Settore); - favorendo l'innovazione dei modelli gestionali e operativi degli enti per il miglioramento della loro struttura e dei loro

TITOLO DGR	**PR FSE+2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11 - AZIONE K.3: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA " "VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA"**
	processi per renderli più efficienti, efficaci e adeguati alle mutevoli esigenze sociali, anche nell'ottica di favorire la ricerca di nuovi ambiti di operatività e di nuovi mercati per la sostenibilità economica nel tempo; - promuovendo lo sviluppo e diffusione di reti strategiche e operative tra enti non profit e tra questi e gli enti profit (con particolare riferimento alle società benefit, alle società con sistemi di RSI) per il raggiungimento di economie di scala, di condivisione delle risorse umane tra soggetti partecipanti alla rete, di collaborazioni per accrescere la qualità dei servizi resi e la sostenibilità economica.
P.R.S.S.	Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" - Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" - Obiettivo strategico 2.2.4. "Promuovere il terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva".
SOGGETTI BENEFICIARI	Beneficiario ai sensi del Regolamento 2021/1060 art. 2 punto 9 è Regione Lombardia. I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione del voucher sono: 1) gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che: i) alla data di pubblicazione dell'avviso risultano regolarmente iscritti al RUNTS in una delle seguenti sezioni: - Organizzazioni di Volontariato (ODV sez. A RUNTS); - Associazioni di Promozione Sociale (APS sez. B del RUNTS); - Altri Enti del Terzo Settore (sez. G del RUNTS); ii) hanno sede legale e/o operativa in Regione Lombardia; iii) esercitano una o più attività tra quelle di seguito elencate (art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017): - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, lett. a); - prestazioni socio-sanitarie (art.5, lett. c); - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art.5, lett.i); - organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art.5, lett. k) iv) hanno adempiuto l'obbligo di deposito dell'ultimo bilancio presso il RUNTS o il registro imprese (artt. 13 e 48 D.Lgs. n. 117/2017) da cui risultano entrate per un importo inferiore o uguale a € 50.000; 2) le organizzazioni di carattere privato senza scopo di lucro che: i) alla data di pubblicazione dell'avviso, sono costituite e regolarmente operanti secondo la disciplina del Codice civile, nella forma giuridica di Fondazione, Associazione riconosciuta, Associazione non riconosciuta in possesso di atto costitutivo e statuto registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate; ii) hanno sede legale e/o operativa in Regione Lombardia; iii) operano per previsione statuaria in assenza di scopo di lucro, svolgendo attività rientranti in una o più delle seguenti aree:

TITOLO DGR	**PR FSE+2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11 - AZIONE K.3: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA " "VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA"**
	- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; - prestazioni socio-sanitarie; - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; - organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; iv) sono in possesso dell'ultimo bilancio o documento contabile equivalente, approvato dall'organo competente secondo lo statuto, da cui risultano entrate per un importo inferiore o uguale a € 50.000. Ogni ente può presentare una sola domanda di contributo.
SOGGETTI DESTINATARI	Sono destinatari diretti dell'iniziativa gli enti non profit come sopra definiti, e destinatari indiretti i cittadini in condizione di fragilità e a rischio di esclusione e gli Ambiti territoriali e le amministrazioni locali titolari dei servizi sociali, in coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, in particolare della Priorità 3 "inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO4.11 azione k.3, che definisce il sostegno all'innovazione sociale nei servizi come "*finalizzato a incentivare la creazione e la realizzazione di nuovi prodotti, servizi e modelli per fornire risposte concrete a nuovi fabbisogni sociali emergenti o comunque ad oggi insoddisfatti e di affrontare le problematiche più pressanti delle comunità, promuovendo la collaborazione ed il dialogo tra soggetti pubblici, imprese private, reti locali e società civile e la cultura come volano per il superamento delle disuguaglianze*".
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria pari a € 7.000.000,00. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FSE + 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale – ESO 4.11. - Azione k.3 "Sostegno all'innovazione sociale nei servizi".
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto pari al 100 % del costo totale del Piano e comunque per un importo non superiore a euro € 5.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Poiché gli enti non profit possono svolgere o meno attività economica, ferma restando l'assenza di lucro soggettivo, la rilevanza ai fini dell'applicabilità della normativa in materia di aiuti di Stato è limitata agli enti beneficiari che svolgono attività economica ("doppio binario").

TITOLO DGR	**PR FSE+2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11 - AZIONE K.3: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA " "VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA"**
	A tal fine, il successivo Avviso pubblico attuativo definirà i parametri indicativi dello svolgimento di attività economica da parte degli enti potenziali beneficiari del contributo.
INTERVENTI AMMISSIBILI	La misura prevede l'assegnazione di un voucher per l'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di un Piano di rafforzamento dell'ente beneficiario, strutturato in una o più aree di rilevanza strategica per lo sviluppo dell'innovazione sociale nei servizi: - area di rilevanza strategica 1: *servizi funzionali al rafforzamento delle competenze del capitale umano dell'ente non profit*, attraverso diversi strumenti operativi, quali la formazione e capacity building, l'uso di strumenti digitali e tecnologici innovativi; - area di rilevanza strategica 2: *servizi/beni a supporto dell'innovazione organizzativa dell'ente non profit*, attraverso diversi strumenti operativi, quali consulenze specialistiche (legali, contabili, fiscali), consulenze per l'organizzazione del lavoro per progetti; beni strumentali funzionali all'innovazione organizzativa; - area di rilevanza strategica 3: *servizi per il rafforzamento delle reti collaborative* per condividere risorse, conoscenze e soluzioni, attraverso strumenti operativi, quali consulenza per la definizione, stipula e registrazione di accordi e protocolli di rete. Il piano avrà una durata massima di 12 mesi. Per l'acquisto dei servizi di consulenza funzionali alla realizzazione del Piano l'ente beneficiario dovrà rivolgersi a fornitori esterni secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Avviso
SPESE AMMISSIBILI	Costi per l'acquisto di beni e servizi direttamente funzionali all'attuazione del Piano di innovazione rimborsati ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'intervento verrà attuato tramite Avviso pubblico, con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo per la concessione di un voucher a sostegno della realizzazione del Piano di rafforzamento dell'ente. L'ammissione al beneficio (copertura dei costi per la realizzazione del Piano di innovazione nei servizi) avverrà fino ad esaurimento della dotazione dell'Avviso. Le domande regolarmente pervenute sono sottoposte a una verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

TITOLO DGR	**PR FSE+2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - ESO4.11 - AZIONE K.3: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'INIZIATIVA " "VOLONTARIATO E TERRITORIO - SVILUPPO E TRASFORMAZIONE PER L'EMPOWERMENT E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE IN LOMBARDIA"**
	- rispetto della scadenza e modalità di presentazione della domanda e dei relativi allegati; - rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari; - completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione; In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del Piano di rafforzamento da parte dell'ente beneficiario.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione a saldo, al termine del completamento delle attività previste dal Piano. L'erogazione è subordinata alla presentazione, da parte del Soggetto Beneficiario, della richiesta di saldo da inoltrare tramite la piattaforma informatica "Bandi e Servizi" entro 60 giorni dalla conclusione del piano, congiuntamente alla presentazione della rendicontazione finale.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	24 mesi. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di modificare la data di chiusura degli interventi.
POSSIBILI IMPATTI	Uguaglianza: impatti positivi in quanto, migliorando le competenze degli operatori e innovando i modelli gestionali, mira a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi, garantendo che un maggior numero di cittadini possa beneficiare di un supporto adeguato per superare le sfide sociali. Inclusione: positivo in quanto vuole incoraggiare lo sviluppo di soluzioni nuove e più efficaci per rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, favorendo la loro integrazione nella comunità. Non discriminazione: positivo in quanto mira a potenziare servizi accessibili a tutti, migliorando la capacitò del sistema di welfare di offrire risposte universali e personalizzate.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	

D.g.r. 19 gennaio 2026 - n. XII/5632
2021IT16RFPR010 – Integrazione iniziativa: «Digital Archives – digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) – Fruizione del patrimonio digitale attraverso linguaggi e strategie innovative» di Regione Lombardia a valere sull'azione 1.2.1 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla pubblica amministrazione» del PR FESR Lombardia 2021-2027

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che Regione Lombardia, ai sensi della l.r. del 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»:

- promuove e sostiene, attraverso l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale, la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio lombardo, (art. 13 – Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale);
- promuove la conoscenza, la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione del patrimonio documentario visivo e sonoro, con particolare attenzione ai beni etnoantropologici, tramite l'acquisizione di fondi documentari storici e contemporanei, lo studio e la ricerca sul campo, e garantisce inoltre la pubblica fruizione di fondi, raccolte e collezioni di proprietà regionale o di altri soggetti convenzionati, costituiti da testi, fotografie, supporti audiovisivi, documenti sonori (art. 22 – Archivio di Etnografia e Storia Sociale – AESS);

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42 e in particolare il pilastro n. 6 «Lombardia protagonista», obiettivo strategico 6.1.2 «Sostenere il sistema culturale lombardo» che prevede lo sviluppo di strategie e piattaforme digitali per i beni culturali nonché interventi per la digitalizzazione del patrimonio culturale, l'innovazione e la transizione digitale;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il «Programma Triennale per la cultura 2023-2025», ai sensi dell'art. 9, 2° comma della l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;
- la d.g.r. n. XII/2939 del 5 agosto 2024 «2021IT16RFPR010 – Approvazione dell'iniziativa: «Digital Archives – digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia» a valere sull'azione 1.2.1 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla pubblica amministrazione» del PR FESR Lombardia 2021-2027»;
- il d.d.s. n. 16331 del 30 ottobre 2024 di approvazione della proposta di incarico e contestuale impegno di spesa pluriennale di euro 2.600.000,17 a favore di ARIA s.p.a. - piano pluriennale 2024-2026 PPA2024_186 - 24SJ2 (CUP E49I24000650009);

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Visti altresì:

- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con la quale Regione Lombardia ha approvato le proposte di programma regionale a valere sul fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR – allegato A) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, demandando al Direttore protempore della U.O. Attuazione del programma del Presidente e promozione socioeconomica correlata alle Olimpiadi 2026 dell'Area Programmazione e Relazioni esterne:
  - la trasmissione dei due Programmi, di cui sopra, alla Commissione europea nei tempi e modi previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
  - la conclusione del percorso di negoziato necessario per la definitiva approvazione dei rispettivi Programmi Regionali da parte della Commissione europea;
- la d.g.r. n. XI/6567 del 30 giugno 2022 con cui Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU, e la documentazione relativa alla procedura VAS del Programma FESR 2021-2027 resa coerente con la stessa;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 C (2022) 5671;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale);
- la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 recante «Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- il d.p.r. n. 66 del 10 marzo 2025 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'obiettivo specifico 1.2. «Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione» e l'Azione 1.2.1 «Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione», finalizzato al potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale anche attraverso la raccolta, la catalogazione, l'elaborazione, la messa a disposizione e lo sviluppo di applicazioni innovative per la fruizione a distanza di dati in modo da offrire servizi digitali su piattaforme interoperabili ed evolute;

Dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza, costituito con il richiamato decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, coinvolto nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 ha approvato con procedura scritta conclusa in data 13 dicembre 2022 i criteri di selezione dell'ASSE 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione - azione 1.2.1 Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digi-

tale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione del PR FESR 2021-2027;

- per l'attuazione della Programmazione comunitaria FESR 2021-2027 si fa riferimento al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) approvato dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con d.d.u.o. n. 9842 del 30 giugno 2023 come da ultimo aggiornato con d.d.u.o. n. 7621 del 29 maggio 2025;

Richiamato il decreto n. 12987 del 5 settembre 2023 «PR FESR 2021-2027 - Nomina pro tempore dei responsabili di asse delle Direzioni Generali/Centrali Ambiente e clima – cultura – turismo, marketing territoriale e moda – PNRR, Olimpiadi e digitalizzazione.» che nomina la dott.ssa Stefania Tamborini responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027;

Visto il X provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 1056 del 2 ottobre 2023 che convalida il richiamato decreto n. 12987/2023 del Dirigente dell'Unità organizzativa Autorità FESR e POC, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, che ha nominato i dirigenti pro-tempore quali responsabili di Asse, nell'Ambito delle Direzioni interessate, aggiornando le competenze dei dirigenti, come riportato nell'allegato A del provvedimento;

Richiamati altresì:

- la Raccomandazione (UE) 2021/1970 della Commissione del 10 novembre 2021 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale;
- la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/01) che fissa il programma strategico, i traguardi e gli obiettivi concreti per il 2030 e guida la trasformazione digitale dell'Europa;
- il Piano Nazionale di digitalizzazione che crea il contesto di riferimento per la realizzazione degli obiettivi del PNRR per l'investimento M1C3 – 1.1 «Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale»;

Considerato che Regione Lombardia intende dare continuità alla trasformazione digitale dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale attraverso l'incremento della digitalizzazione dei fondi e delle collezioni, con la creazione di strumenti per una migliore gestione, accessibilità e fruizione pubblica dei dati digitali con l'obiettivo di:

- contribuire alla creazione di un catalogo universale, accessibile a chiunque, in particolare alle generazioni più giovani;
- fornire uno strumento utile alla ricerca, alla scuola, ai servizi educativi di ogni ordine e grado, rafforzando le possibilità di fruizione e valorizzazione dei dati digitali da parte di Centri di Ricerca e di Università;
- valorizzare i dati digitalizzati per creare un vero e proprio ecosistema narrativo che integra ricerca, educazione, storytelling e partecipazione comunitaria, in grado di coinvolgere pubblici diversi;

Richiamati a tal fine:

- la Convenzione quadro approvata con d.g.r. n. XII/4740 del 22 luglio 2025, tra la Giunta di Regione Lombardia ed ARIA s.p.a. sottoscritta in data 4 agosto 2025 e registrata nella Raccolta Convenzioni e Contratti regionale in data 2 settembre 2025 al n. 13852/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2027;
- la d.g.r. n. XII/2681 del 8 luglio 2024 con la quale è stato ribadito che ARIA s.p.a. opera mediante ricorso al mercato attraverso l'esperimento delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, nel rispetto delle funzioni previste dallo Statuto della Società svolgendo anche le funzioni di Centrale di Committenza di cui all'art. 1, comma 3, della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 33 e degli artt. 37 e 38 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, a favore di Regione Lombardia;
- il prospetto di raccordo 2026-2028 di ARIA s.p.a. e i programmi pluriennali delle attività delle Società in house, approvati con d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025;

Ritenuto pertanto di approvare per l'anno 2027 un nuovo programma delle attività dell'Azione 1.2.1 dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027, così come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la realizzazione delle attività dell'iniziativa sia sotto il profilo informatico che contenutistico, richiede specifiche competenze tecniche e professionali, riscontrabili nelle Società in house ARIA s.p.a.;

Richiamato il d.d.s. n. 12480 del 12 agosto 2024 che individua i Dirigenti pro tempore della Struttura Patrimonio Culturale e della U.O. Valorizzazione Culturale per la realizzazione dell'iniziativa approvata con la d.g.r. n. XII/2939 del 5 agosto 2024 «Digital Archives – Digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia»;

Precisato che il programma delle nuove attività di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale, sarà sviluppato attraverso specifico incarico, conferito alla società in house ARIA s.p.a., i cui costi troveranno copertura nel corso dell'attuale triennio di bilancio autorizzatorio;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027), tra i capitoli di spesa individuati risulta come segue: 18% risorse Regione; 40% risorse UE, 42% risorse Stato;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria delle attività previste è pari complessivamente a euro 399.999,77 a valere sul bilancio 2027, suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- € 71.999,96 sul capitolo 14.03.202.16641 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - INFRASTRUTTURE ICT E SOFTWARE»
- € 159.999,91 sul capitolo 14.03.202.16642 «PR FESR 2021-2027 – QUOTA UE - INFRASTRUTTURE ICT E SOFTWARE»
- € 167.999,90 sul capitolo 14.03.202.16643 «PR FESR 2021-2027 – QUOTA STATO - INFRASTRUTTURE ICT E SOFTWARE»

Dato atto che in data 17 dicembre 2025 è stata inviata l'informativa dal Comitato di Coordinamento UE;

Acquisito in data 22 dicembre 2025 il parere positivo dell'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027;

Stabilito di demandare a successivo atto dei dirigenti competenti della Direzione Generale Cultura l'assunzione dei provvedimenti attuativi dell'Azione 1.2.1 discendenti dal presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il programma delle nuove attività dell'Azione 1.2.1 dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 per l'anno 2027, così come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari complessivamente ad euro 399.999,77 a valere sul bilancio 2027, suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- € 71.999,96 sul capitolo 14.03.202.16641 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - INFRASTRUTTURE ICT E SOFTWARE»
- € 159.999,91 sul capitolo 14.03.202.16642 «PR FESR 2021-2027 – QUOTA UE - INFRASTRUTTURE ICT E SOFTWARE»
- € 167.999,90 sul capitolo 14.03.202.16643 «PR FESR 2021-2027 – QUOTA STATO - INFRASTRUTTURE ICT E SOFTWARE»

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (http://www.fesr.regione.lombardia.it/).

Il segretario: Riccardo Perini

——— • ———

ALLEGATO A

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) Azione 1.2.1 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione"

INIZIATIVA: "DIGITAL ARCHIVES – DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI ETNOGRAFIA E STORIA SOCIALE (AESS)" DI REGIONE LOMBARDIA - Fruizione del patrimonio digitale attraverso linguaggi e strategie innovative

PREMESSA

Regione Lombardia sta realizzando, all'interno della Direzione Generale Cultura, il progetto **Digital Archives – Digitalizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS), Art. 13** "Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale" e **Art. 22** "Archivio di Etnografia e Storia Sociale", Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 *Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo*.

L'iniziativa rientra nell'ambito operativo del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia che prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - "Un'Europa più competitiva e intelligente", l'obiettivo specifico 1.2. "Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" e l'Azione 1.2.1 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione", finalizzato al potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale anche attraverso la raccolta, la catalogazione, l'elaborazione, la messa a disposizione e lo sviluppo di applicazioni innovative per la fruizione a distanza di dati in modo da offrire servizi digitali su piattaforme interoperabili ed evolute.

Il patrimonio dell'AESS, interamente di proprietà regionale, è in massima parte costituito da documenti audiovisivi, fotografie, materiali sonori, pellicole cinematografiche e supporti video, scenari e copioni, in formato analogico e nativo digitale. **Materiali che presentano specifiche tecniche e caratteristiche qualitative molto eterogenee,** in quanto esito del rapido sviluppo tecnologico che negli ultimi cinquant'anni ha interessato le apparecchiature di riproduzione audio, video e fotografiche. **La documentazione, di alto valore storico e contemporaneo, è sottoposta attraverso il progetto, ai processi di conservazione e digitalizzazione.**

Il progetto di digitalizzazione, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, prevede una serie di attività programmate con ARIA S.p.A.: fra queste, le più rilevanti sono la selezione, la movimentazione, la pulizia e l'eventuale condizionamento e/o restauro, la produzione dei dati inventariali e catalografici, la riproduzione digitale, la gestione dei dati, dei file e dei metadati.

Il suddetto progetto è realizzato attraverso l'incarico a ARIA, in linea con quanto previsto nel Piano Pluriennale delle Attività 2024-2026 approvato con DGR n. XII/1720 del 28/12/2023 – e successivi aggiornamenti – e con la Convenzione in essere tra Regione Lombardia e ARIA S.p.A, approvato con decreto n. 16331 del 30/10/2024 (ai sensi della DGR XII/2939 del 05/08/2024 –

approvazione della proposta di incarico e contestuale impegno di spesa pluriennale di euro 2.600.000,17 a favore di Aria S.p.A. – Piano pluriennale 2024-2026 PPA2024_186 - 24SJ2 (CUP E49I24000650009).

Scenario

Il progetto di digitalizzazione oggetto della nuova proposta, all'interno dell'azione 1.2.1 del PR FESR, intende dare continuità alla costruzione dell'Archivio digitale, incrementando i fondi digitalizzati e creando strumenti per una migliore gestione, accessibilità e fruizione pubblica.
Accanto al lavoro tecnico, è necessario un nuovo progetto parallelo volto a dare visibilità ai materiali digitalizzati e a valorizzarli attraverso percorsi narrativi, prodotti editoriali, strumenti multimediali interattivi e iniziative online.
La finalità della nuova proposta è far sì che il portale AESS non sia soltanto un archivio consultabile, ma un vero e proprio ecosistema narrativo che integra ricerca, educazione, storytelling e partecipazione comunitaria, in grado di coinvolgere pubblici diversi.

Obiettivo

L'obiettivo del programma di nuove attività per il 2027 è quello di rendere accessibile e fruibile il patrimonio fotografico e multimediale dell'AESS, favorendo ricerca, educazione e partecipazione del pubblico, attraverso processi di descrizione, narrazione multimediale e creazione di percorsi tematici.

Azioni principali

1. **Analisi del contesto web**
- Analisi dei dati e delle statistiche storiche relative alle diverse tipologie di fruitori.
- Formulazione di un piano strategico integrato, coerente con gli obiettivi culturali e comunicativi.

2. **Standardizzazione dei contenuti digitali**
- Progettazione di descrizioni per patrimoni eterogenei.
- Postproduzione dei contenuti digitali finalizzati alla creazione di narrazioni multimediali.

3. **Narrazioni e percorsi tematici**
- Realizzazione di gallerie tematiche (es. reportage, paesaggi, lavoro, rituali).
- Creazione di booklet digitali, podcast e video-podcast per raccontare le storie legate ai materiali.
- Possibilità per le learning community di costruire percorsi personalizzati (playlist di immagini o racconti digitali).
- Pubblicazioni "Quaderni di AESS"

4. **Fruizione digitale avanzata**
- Creazione di un portale multimediale interattivo (sezione dedicata del sito AESS).
- Valorizzazione del patrimonio attraverso kit educativi e strumenti di storytelling visuale.
- Iniziative di partecipazione attiva per il coinvolgimento delle comunità.

Impatti attesi

- **Accessibilità:** incremento della consultazione pubblica e della diffusione internazionale.
- **Educazione:** nuovi strumenti per docenti e studenti, con approcci narrativi alla storia, alla fotografia e all'antropologia.
- **Partecipazione:** coinvolgimento delle learning community nella descrizione e narrazione del patrimonio.
- **Innovazione culturale:** sperimentazione di linguaggi multimediali per valorizzare il patrimonio.

D.g.r. 19 gennaio 2026 - n. XII/5643
Approvazione aggiornamento del Piano Attuativo regionale (PAR) relativo al programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1, 2.5 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*»;
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante «*Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 2021;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 recante l'adozione del «Piano Nazionale Nuove Competenze» (PNC), pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 agosto 2023, recante «Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)», pubblicato in G.U. n. 237 del 10 ottobre 2023;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024, recante «Aggiornamento Programma GOL» pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2024;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2022, al n. 2355, recante adozione delle «Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale»;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024 recante «Piano Nuove Competenze - Transizioni», pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2022;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «*Il mercato del lavoro in Lombardia*» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «*Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia*» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023, con d.g.r. XII/262 e approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con Delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 -n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021» e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «*Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL*»;

- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «*Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*»;
- la d.g.r. n. 7035 del 26 settembre 2022 «*Disposizioni in merito all'Avviso d.d.u.o. 27 maggio 2022 n. 7480 attuativo della «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'Avviso GOL*;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «*Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 – Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori*»;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «*Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)»*;
- la d.g.r n. 7562 del 15 dicembre 2022 «*Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro*»;
- la D.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «*Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive*»;
- la d.g.r. n. 7867 del 6 febbraio 2023 «*Modifiche e integrazioni dello schema di «Accordo Quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL» approvato con d.g.r. 7462 del 30 novembre 2022*;
- la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 «*Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida*»;
- la d.g.r. n. 1709 del 28 dicembre 2023 «*Linee guida per l'attuazione delle azioni di rete per il lavoro nell'ambito del percorso 5 del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL (PNRR)*»;
- la d.g.r. n. 2022 del 13 marzo 2024 «*Aggiornamento massimali orari servizi previsti nelle linee guida del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;

Visti il d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii che ha approvato l'Avviso GOL;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 febbraio 2025 «*Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL*» con il quale sono state assegnate a Regione Lombardia, per l'annualità 2024 (terza annualità), risorse economiche pari ad € 202.678.575 mentre per l'annualità 2025 risorse economiche pari ad euro 115.819.546 per un totale complessivo di € 318.498.121 al fine di raggiungere specifici «target» - M5C1-4- individuati nello stesso provvedimento per le annualità 2024 e 2025;

Considerato che, a seguito del decreto ministeriale soprarichiamato, è stato adottato con delibera di Giunta n. 4503 del 3 giugno 2025 l'aggiornamento Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL (PAR) con lo stanziamento di un importo complessivo di € 318.498.121 a valere sui seguenti capitoli di spesa 15296 15297 15298 17120 17121 del bilancio regionale 2025 – 2026;

Considerato che con l'aggiornamento del PAR di cui alla d.g.r. n. 4503/2025 è stato approvato anche l'ADDENDUM PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per la programmazione della misura «*Modulo Duale – GOL*» riservando, per tale iniziativa l'importo di € 142.089.600,00, rispetto all'importo totale di € 318.498.121;

Vista la proposta di aggiornamento del Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL (PAR) adottata con d.g.r. n. 5519 del 15 dicembre 2025 sulla base del decreto ministeriale del 4 dicembre 2025 «*Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)*»; (non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale) con il quale si provvedeva alla rimodulazione degli obiettivi fisici e delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni e Province Autonome per le annualità 2024, 2025 e 2026 relative all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Considerato che in data 13 gennaio 2026 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il soprarichiamato decreto ministeriale del 4 dicembre 2025 «*Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 «1.1 politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del programma nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)*»;

Visto il comma 2 dell'art. 1 «*Risorse*» del citato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociale che prevede:

- l'aggiornamento, a cura delle singole Regioni, del quadro finanziario contenuto nel Piano regionale per l'attuazione di GOL, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto interministeriale 5 novembre 2021, alla luce delle nuove risorse assegnate sulle annualità 2024 – 2025 - 2026;
- l'adozione del nuovo quadro finanziario da parte delle Regioni o Province Autonome, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, a cui deve essere inviata per l'esame entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale;

Considerato che:

- Regione Lombardia con pec del 15 gennaio 2026 prot. n. E1.2026.0040878 ha notificato agli uffici competenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione), la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con la delibera n. 5519/2025 soprarichiamata;
- gli uffici competenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con pec prot. n. E1.2026.0041800 del 15 gennaio 2026 hanno rilasciato parere positivo, approvando il Piano regionale;

Ritenuto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la versione aggiornata del Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL (PAR) - Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione», Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – come da Allegato 1 «*Piano attuativo Regionale del Programma GOL - Regione Lombardia Aggiornamento 2024 2025 2026* » che contiene al suo interno gli allegati: «*ADDENDUM PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per la programmazione del «Modulo Duale – GOL»* e «*ADDENDUM AL PAR GOL - annualità 2024 e 2025 File Excel per la programmazione» del «Modulo Duale – GOL - Annualità formativa 2025-2026*»;

Considerato in particolare che:

- nella Tabella 1 dell'Allegato A «*Somme attribuite alle Regioni e Province Autonome - assegnazione delle risorse di cui all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, annualità 2024, 2025 e 2026.*» del sopra richiamato decreto ministeriale, vengono indicate le somme assegnate per Regione Lombardia per le annualità 2024 e 2025 pari ad € 291.139.328,33 e le somme assegnate per l'annualità 2026 pari ad euro 55.455.110,16 per un totale complessivo delle annualità 2024 2025 e 2026 di euro 346.594.438,49;
- nella Tabella 2 - *Obiettivi assegnati alle Regioni e Province Autonome - annualità 2024 e 2025* del sopracitato decreto ministeriale, vengono stabiliti per Regione Lombardia i seguenti «target» da raggiungere per la misura GOL: «*Numero di beneficiari complessivi nel 2024 e 2025*» pari a 266.635 di cui «*Numero di beneficiari formati con attività formativa conclusa nel 2024 e 2025* » pari n. 68.976 e «*Numero di beneficiari con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2024 e 2025*» pari a 39.995;
- nella Tabella 3 Tabella 3 - *Obiettivi assegnati alle Regioni e Province Autonome - annualità 2026* del sopracitato decreto ministeriale, vengono stabiliti per Regione Lombardia il seguente «target» da raggiungere per la misura GOL «*Numero di beneficiari formati con attività formativa conclusa al 30 giugno* 2026» pari a 10.000;

Viste le risorse complessive del Programma GOL assegnate a Regione Lombardia pari ad € 578.922.438,49 di cui ai seguenti decreti interministeriali:

- decreto del 5 novembre 2021 - I annualità 2022 - pari ad € 101.288.000;
- decreto del 24 agosto 2023 - II annualità 2023 - pari ad € 131.040.000;
- decreto del 4 dicembre 2025 pari ad € 346.594.438,49 di cui € 291.139.328,33 per le annualità 2024 e 2025 (importo riprogrammato rispetto al decreto ministeriale del 11 febbraio 2025 che assegnava a Regione Lombardia la quota di € 318.498.121) ed € 55.455.110,16 per l'annualità 2026;

Considerato che con l'aggiornamento del PAR di GOL di cui all'Allegato 1 della presente delibera, vengono riprogrammate risorse finanziarie per un importo pari ad € 346.594.438,49 (annualità 2024 – 2025 e 2026) secondo la seguente riprogrammazione finanziaria:

- € 291.139.328,33 per gli interventi per l'annualità 2024 e 2025;
- € 55.455.110,16 per gli interventi per l'annualità 2026;

confermando lo stanziamento di € 142.089.600,00 per gli interventi del modulo Duale-GOL e la restante quota pari ad € 204.504.838,49 per la misura GOL;

Considerato che con Decreto ministeriale del 11 febbraio 2025 erano già state assegnate a Regione Lombardia risorse per l'annualità 2024 e 2025 per un totale pari ad € 318.498.121 mentre con il Decreto ministeriale del 4 dicembre 2026 sono state riprogrammate, per le stesse annualità, risorse per € 291.139.328,33 e, per l'annualità 2026, assegnate risorse pari a 55.455.110,16 per un totale complessivo per le annualità 2024 2025 e 2026 di € 346.594.438,49;

Ritenuto di incrementare la dotazione finanziaria per il Programma GOL regionale per l'importo complessivo di € 28.096.317,49 pari alla differenza delle risorse finanziarie assegnate a Regione Lombardia con decreto ministeriale del 4 dicembre 2026 pari ad € 346.594.438,49 e quelle già assegnate con decreto ministeriale 11 febbraio 2025 pari ad € 318.498.121 a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2026:

Capitolo	***importo complessivo***	***Descrizione***
15296	€ 4.000.000	«PNRR- M5C1 -1.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA 'GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI' - AMMINISTRAZIONI LOCALI»
15297	€ 11.000.000	PNRR - M5C1 -1.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA 'GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI' - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
15298	€ 13.096.317,49	PNRR - M5C1 -1.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA 'GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI' - IMPRESE
Totale	**€ 28.096.317,49**	

Ritenuto altresì necessario ridefinire l'importo complessivo della dotazione finanziaria dell'Avviso GOL per € 436.832.838,49 aggiornando il Par. 7 «*Dotazione finanziaria*» e la relativa «*Scheda di sintesi*» delle «*Linee Guida di GOL*» di cui la d.g.r. n. 2524/2024 richiamata in premessa allineandolo con la nuova programmazione finanziaria del Par aggiornato;

Considerato che per le iniziative dell'Avviso GOL era stato già acquisito nella seduta del 24 marzo 2022 il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. XII / 2340 del 20 maggio 2024 e del decreto del Segretario Generale del 10 giugno 2024, n. 8804;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «*Norme sulle procedure della programmazione»; sul bilancio e sulla contabilità della Regione*» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «*Regolamento di Contabilità della Giunta regionale*» e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale n. 34 del 19 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025-2027;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la proposta di aggiornamento del Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL (PAR) - Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione», Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – come da Allegato 1 «*Piano attuativo Regionale del Programma GOL - Regione Lombardia Piano attuativo Regionale del Programma GOL – Regione Lombardia – Aggiornamento 2024 2025 2026* » che contiene al suo interno gli allegati: «*ADDENDUM PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per la programmazione del «Modulo Duale – GOL»* e «*ADDENDUM AL PAR GOL - annualità 2024 e 2025 File Excel per la programmazione» del «Modulo Duale – GOL - Annualità formativa 2025-2026*»;

2. di incrementare la dotazione finanziaria per il Programma GOL regionale per l'importo complessivo di € 28.096.317,49 a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2026:

Capitolo	***importo complessivo***	***Descrizione***
15296	€ 4.000.000	«PNRR- M5C1 -1.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA 'GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI' - AMMINISTRAZIONI LOCALI»
15297	€ 11.000.000	PNRR - M5C1 -1.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA 'GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI' - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE
15298	€ 13.096.317,49	PNRR - M5C1 -1.1 – TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA UE PER IL PROGRAMMA 'GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI' - IMPRESE
Totale	**€ 28.096.317,49**	

3. di aggiornare l'importo complessivo della dotazione finanziaria dell'Avviso GOL per € 436.832.838,49 allineandolo con la nuova programmazione finanziaria del PAR di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento;

4. di demandare agli uffici competenti in materia di politiche attive del lavoro della Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'adozione dei necessari atti attuativi previsti dal presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto agli uffici competenti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la pubblicazione sul portale nazionale «Italia Domani»: italiadomani.gov.it;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it. nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato 1

Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione Lombardia

Aggiornamento 2024, 2025 e 2026

SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE

AMMINISTRAZIONE TITOLARE:

Regione Lombardia Settore Istruzione Formazione Lavoro

DIRIGENTE RESPONSABILE

Paolo Mora

INDIRIZZO MAIL: paolo_mora@regione.lombardia.it

INDIRIZZO PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

MEMBRI COMITATO DIRETTIVO (Già nominati)[1]

Paolo Mora

Alessandro Fiori

EVENTUALI MEMBRI SUBENTRATI (allegare atto di nomina):

ALTRI REFERENTI PROGRAMMA:

---

[1] Si prega di provvedere a comunicazione formale dei membri eventualmente decaduti o sostituiti.

INTRODUZIONE

Il presente Aggiornamento 2024, 2025 e 2026 adegua il Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") già approvato dalla sopressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e adottato dalla Giunta Regionale.
Tenendo conto delle interlocuzioni con la Commissione Europea e la Decisione di esecuzione del Consiglio 15106/25, che prevede una rimodulazione delle risorse per gli enti attuatori, ovvero del target M5C1-4 "beneficiari formati" e l'introduzione del nuovo target M5C1-4bis, confluite nel Decreto del Ministro del Lavoro del 04 dicembre 2025, *"Modalità di riparto delle risorse del PNRR per le annualità 2024, 2025 e 2026 e destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del Lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)",* si rende necessario adeguare l'ultimo Aggiornamento PAR 2024 e 2025, nel caso in cui sia stato inviato e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e programmare le attività per il target M5C1-4bis fino al 30 giugno 2026.

Il *template* che segue è un estratto delle parti oggetto di adeguamento e programmazione annuale.

L'aggiornamento del Piano adottato dalla Giunta Regionale e la sua approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali devono avere la medesima forma e pubblicità prevista per il Piano originariamente adottato.

Si richiede di compilare l'estratto del *template* del Piano di attuazione regionale nei paragrafi sotto riportati, relativi agli elementi di aggiornamento previsti dagli articoli 1, 2 e 3 del Decreto di riparto 2024, 2025 e 2026.

Nella tabella 5.1.2. ogni Amministrazione titolare inserisce l'obiettivo del numero di persone da raggiungere con il Programma entro il 31.12.2025 ed entro il 30.06.2026, come riportato nelle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A del Decreto di riparto 2024, 2025 e 2026.

Nel caso in cui l'Amministrazione titolare ritenga di modificare altre sezioni del Piano attuativo regionale già approvato, le relative sezioni possono essere aggiunte al presente format.

DICHIARAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE

La Regione/PA intende programmare percorsi di formazione avvalendosi del Modulo DUALE-GOL per l'annualità 2024 e 2025 secondo le *"Indicazioni operative Modulo Duale-Gol"* adottate con decreto direttoriale del 10 aprile 2025 n. 0000176.

☐ X SI
☐ NO

Nel caso di risposta affermativa, si trasmette l'Addendum Modulo DUALE-GOL compilato e validato dalla Divisione IV della Dg PALSLIO, che costituisce parte integrante del presente PAR.

ESTRATTO

4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della sezione 4 si richiede l'aggiornamento del paragrafo 4.3.3. così come di seguito riformulato.

4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione *(da compilarsi solo in caso di utilizzo di altre risorse).*

In questa sezione sono descritte, distintamente per ogni annualità, le azioni finalizzate a rendere compatibile la pianificazione regionale sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con esplicita dichiarazione di salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento con altre risorse comunitarie.

4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali, nazionali e/o comunitarie

È stata verificata la compatibilità delle modalità attuative del Programma GOL con le ulteriori misure regionali attive (Dote Unica Lavoro, Formare per Assumere, Patti Territoriali) e con le misure nazionali e comunitarie.
Rispetto al precedente PAR sono state espunte le misure complementari allora programmate per sostenere il Programma GOL e ancora non avviate: Inattivi e Dote Transizione. Tali misure, riprogrammate, saranno a valere sul Fondo Sociale Europeo.

Fornire, inoltre, specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso.

Annualità 2024 e 2025:
Solo PNRR

Annualità 2026:
Solo PNRR

5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della sezione 5 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 5.1.2, 5.1.5 e 5.1.6 come sotto riportati.

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente gli obiettivi da raggiungere dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 (M5C1-3 e M5C1-4) e dal 01 gennaio 2026 al 30 giugno 2026 (M5C1-4bis). Come già previsto, la tabella è aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate con il Decreto di riparto 2024,2025 e 2026.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025 – 2026	3 milioni	2,25 milioni	600.000 + 200.000 (M5C1-4 + M5C1- 4bis)	300 mila
Obiettivo regionale	2024 - 2025	*266.635*	*199.976*	*68.976*	*39.995*
Obiettivo regionale	2026			*10.000**	

* Regione Lombardia, al 26 novembre 2025, da monitoraggio interno, ha formato 69.246 utenti. Considerando l'ulteriore apporto della misura Duale GOL e delle ulteriori iniziative adottate, per le quali si rimanda al successivo box.

Si richiede la descrizione delle modalità attuative di erogazione della formazione riguardo le competenze digitali e la relativa quantificazione alla luce dei target annuali.

Al fine di conseguire il target formati digitali previsto per le annualità 2024-2025, Regione Lombardia ha promosso le iniziative a seguito riportate:

- integrazione nel QRSP una sezione specifica dedicata alle competenze DGCOMP appositamente rielaborate in modo da rispondere adeguatamente alla necessità di progettazione di percorsi digitali;
- promozione di percorsi brevi e in FAD al 100% su contenuti digitali che, sulla base dell'andamento ipotizzato portano a formazione digitale:
  - nell'**annualità 2024** di circa 350 utenti la settimana (per un totale di circa **18.200 utenti formati**).
  - nell'**annualità 2025** di circa 450 utenti la settimana (per un totale di circa **23.400 utenti formati**);
- attivazione **nell'annualità 2025**, conformemente alle linee guida ministeriali, del Modulo Duale GOL finalizzato al finanziamento di percorsi di terza e quarta annualità IeFP con risorse GOL. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di **20.992** studenti che saranno valorizzabili ad avvenuto rilascio delle attestazioni.

- promozione **nell'annualità 2025** dell'accesso degli utenti interessati alla piattaforma **EDO** garantendo il rilascio delle attestazioni in esito al regolare completamento delle attività formative entro il 31/12/2025. Tale iniziativa, si stima, porterà a formazione circa **1.000** utenti.

- valorizzazione **nell'annualità 2025** delle competenze acquisite in ambito digitale durante lo svolgimento di attività di **tirocinio extracurricolare** che si concluderanno entro il 31 dicembre 2025. Si stima un numero di **1.500** soggetti valorizzabili.

Per quanto concerne l'**annualità 2026** Regione Lombardia stima che le attività formative proseguiranno portando a formazione digitale **settimanalmente, dal 1 gennaio al 30 giugno, circa 450 utenti** per un totale complessivo di circa **10.800 utenti**.

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)

Il programma richiede l'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) della delibera ANPAL del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
A) Accoglienza e prima informazione	*X*
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	*X*
C) Orientamento di base	*X*
D) Patto di servizio personalizzato	*X*
E) Orientamento specialistico	*X*
F1) Accompagnamento al lavoro	*X*
F2) Attivazione del tirocinio	*X*
F3) Incontro Domanda Offerta	*X*
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	*X*
O) Supporto all' autoimpiego	*X*
Misure per la formazione in GOL	
Percorsi di aggiornamento	*X*
Percorsi di riqualificazione	*X*
Percorsi di formazione nelle competenze di base	*X*
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	X
Percorsi per la creazione di impresa	X

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

Per le UCS relative alla programmazione del Modulo Duale-GOL si rimanda al relativo Addendum.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....		...			...

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve illustrazione relativa all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

.....

5.1.6 Costo dei percorsi- Annualità 2024 e 2025

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL.

In caso di adesione alla proposta di Modulo DUALE-GOL espressa in precedenza, si chiede di riportare nella sottostante tabella, nel Percorso 3, il numero dei percorsi programmati e il relativo costo medio e totale, così come quantificati nell'allegato Addendum Modulo DUALE-GOL.

La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	2024 – 2025										
	A	B	D	E		F	G	COSTO DEI PERCORSI**			
			RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO								
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2024/25	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+		di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
Assessment *											
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	117.732	333,93 €	€ 333,93	0		€ 0	*Descrizione fonti*	€ 39.313.949	€ 39.313.949		€ 0
				0							
				0		€ 0	*Descrizione fonti*				€ 0
TOTALE	**117.732**			0				**€ 39.313.949**	**€ 39.313.949**		**€ 0**

PERCORSO	2024 – 2025										
PERCORSO 2 - Upskilling	91.858	798,47 €	798,47 €	0		0	*Descrizione fonti*	€ 73.345.986	€ 73.345.986		0
				0				€ ...	0		
				0		0	*Descrizione fonti*	€ ...			0
TOTALE	**91.858**			0				**€ 73.345.986**	**€ 73.345.986**		**0**
PERCORSO 3 - Reskilling	23.371	1.022,01 €	1.022,01 €	0		0	*Descrizione fonti*	€ 23.885.929	€ 23.885.929		0
				0				0	0		
Duale GOL	20.992	6.768,75 €	6.768,75€	0		0	*Descrizione fonti*	€ 142.089.600	142.089.600,00 €		0
Totale percorso 3-Reskilling	44.363			0		0	--------			----------	----------
TOTALE	**44.363**			**0**				**€ 165.975.529**	**€ 165.975.529**		**0**
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	12.682	985,98 €	985,98 €	0		0	*Descrizione fonti*	12.503.864 €	€ 12.503.864		0
				0							**0**
				0		0	*Descrizione fonti*				0
TOTALE	**12.682**			**0**				**12.503.864 €**	**12.503.864 €**		**0**
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	-			0		0	*Descrizione fonti*	0	0		0
				0				0	0		**0**
				0		0	*Descrizione fonti*	0			0
TOTALE				**0**				**0**	**0**		**0**

PERCORSO	2024 – 2025										
TOTALE	*266.635*			*0*				*€ 291.139.328,33*	*291.139.328,33 €*		*0*

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.
** Il costo stimato complessivo dei percorsi è stato oggetto di lieve arrotondamento.

5.1.6 Costo dei percorsi- Semestre 01 gennaio – 30 giugno 2026

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL, ai fini del raggiungimento del target M5C1-4*bis,* ovvero degli obiettivi di occupabilità previsti dal Programma. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	01 gennaio 2026 – 30 giugno 2026										
	A	B	D	E		F	G	COSTO DEI PERCORSI**			
			RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO								
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2026	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+		di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
Assessment *											
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	38.287	€ 333,93	€ 333,93				*Descrizione fonti*	€ 12.785.179,91	€ 12.785.179,91		€ 0

							Descrizione fonti				€ 0
TOTALE	**38.287**							**€ 12.785.179,91**	**€ 12.785.179,91**		**€ 0**
PERCORSO 2 - Upskilling	29.876	€ 798,47	€ 798,47				*Descrizione fonti*	23.855.152,10 €	23.855.152,10 €		0
							Descrizione fonti				0
TOTALE	**29.876**							**23.855.152,10 €**	**23.855.152,10 €**		**0**
PERCORSO 3 - Reskilling	14.430	1.125,08 €	1.125,08 €				*Descrizione fonti*	14.747.607,30 €	14.747.607,30 €		0
											0
							Descrizione fonti				0
TOTALE	**14.430**							**14.747.607,30 €**	**14.747.607,30 €**		**0**
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	4.125	985,98 €	985,98 €				*Descrizione fonti*	4.067.170,85 €	4.067.170,85 €		0
							Descrizione fonti				0
TOTALE	**4.125**							**4.067.170,85 €**	**4.067.170,85 €**		**0**
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	....	0	0				*Descrizione fonti*	0	0		0
	....							0	0		
	....						*Descrizione fonti*	0			0

TOTALE	0							0	0		0
TOTALE	*86.718*	*0*	*0*					*55.455.110,16*	*€ 55.455.110,16*		*0*

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.
** Il costo stimato complessivo dei percorsi è stato oggetto di lieve arrotondamento.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.1

Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)

ADDENDUM AL PAR GOL - annualità 2024 e 2025

per la programmazione del "Modulo Duale – GOL"

Annualità formativa 2025-2026

REGIONE LOMBARDIA

PREMESSA

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) è stata adottata, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS), la Riforma 1.1 – "Politiche attive del lavoro e formazione" *(M5C1-4 Reform 1 - ALMPs and Vocational Training)* con l'obiettivo di introdurre un'ampia e integrata riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando i percorsi di riqualificazione professionale di inserimento e reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati.

Il Programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (di seguito GOL), adottato con D.M. del 5 novembre 2021, costituisce il perno dell'azione di Riforma ed è accompagnato dal Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC), adottato con D.M. del 14 dicembre 2021.

Nel quadro complessivo del Programma GOL è stato previsto, al fine di sostenere la riqualificazione di giovani e adulti, uno specifico intervento denominato **"Modulo Duale - GOL"** con il quale si intende concorrere al raggiungimento del Target complessivo del Programma GOL (M5C1-4), pari a 800.000 persone formate di cui 300.000 con competenze digitali.

Il presente documento, denominato "*Addendum* al PAR GOL - annualità 2024 e 2025" per la programmazione del "Modulo Duale - GOL" (di seguito *Addendum*) è finalizzato a fornire, in modo esaustivo, le informazioni relative alla programmazione delle attività che la Regione Lombardia intende avviare, nell'anno formativo 2025-2026, nell'ambito dell'intervento "Modulo Duale – GOL".

L'*Addendum* costituisce parte integrante del "**Piano Attuativo Regionale GOL - aggiornamento 2024 e 2025"** (di seguito PAR GOL), richiamando e dettagliando quanto già nello stesso è indicato nella Sezione 5.1.6 limitatamente per l'annualità 2025.

Per la stesura dell'*Addendum* la Regione Lombardia ha tenuto conto di quanto descritto nelle "Indicazioni operative" del "Modulo Duale – GOL" di cui al Decreto Direttoriale n. 176 del 10 aprile 2025. I contenuti dell'*Addendum* sono conformi a quanto definito da:

- normativa europea, nazionale e regionale vigente nell'ambito del Programma GOL;
- "Linee guida" adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022;
- Piano Nuove Competenze e circolari ANPAL n. 1 e 5/2022, e circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione n. 7 del 31 marzo 2025 e n. 8 del 31 marzo 2025 e loro successive modifiche.

1. Programmazione attività "Modulo Duale - GOL" a. f. 2025 - 2026

1.1 Target e risorse.

Indicare il n. complessivo di Beneficiari (Target) che la Regione intende raggiungere/formare con il "Modulo Duale – GOL" nell'anno formativo 2025-2026.

Indicare le risorse GOL complessive per l'anno 2025 e la quota parte di risorse destinate all'attuazione del "Modulo Duale – GOL".

Le informazioni devono essere coerenti con quanto già indicato nel PAR GOL - sezione 5.1.6 - annualità 2025.

Tabella n. 1 – Beneficiari e Risorse "Modulo Duale – GOL" a. f. 2025-2026.

Annualità formativa	n. Beneficiari (Target) *(il dato deve corrispondere a quanto riportato nella sezione 5.1.6 del PAR GOL)*	Totale risorse PNRR GOL per "Modulo Duale – GOL"
2025 – 2026	*20.992*	*€ 142.089.600*

1.2 Strategie regionali di intervento per l'attuazione del "Modulo Duale – GOL"

Fornire un quadro aggiornato sulle policies della Regione da realizzare con il "Modulo Duale – GOL" nell'anno formativo 2025-2026, declinando, in modo sintetico, le azioni che si intendono attuare (es. tipologie percorsi riferiti alla/e Misura/e selezionata/e indicata/e nel documento "Indicazioni operative"), il numero di Beneficiari che si intendono coinvolgere, le UCS adottate (specificando per queste ultime gli atti regionali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie).

Le informazioni devono essere coerenti con quanto già indicato nel PAR GOL - sezione 5.1.6 - annualità 2025 e conformi con quanto indicato nel documento "Indicazioni operative".

L'integrazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro rappresenta un pilastro fondamentale per promuovere l'occupabilità, la competitività economica e l'inclusione sociale, specialmente di fasce vulnerabili come giovani e NEET (Not in Education, Employment, or Training). Un efficace coordinamento tra questi due ambiti consente di rispondere alle esigenze del mercato in modo più dinamico ed efficiente. In particolare, uno stretto dialogo tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro è cruciale per affrontare le sfide della transizione digitale ed ecologica.

La formazione professionale dei giovani rappresenta pertanto una leva strategica per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, facilitando una transizione più fluida dal mondo dell'istruzione a quello dell'occupazione. Offrire percorsi formativi orientati alle competenze richieste dal mercato consente ai giovani di acquisire abilità pratiche e specialistiche, aumentando le loro opportunità di impiego. Inoltre, il rafforzamento dell'alternanza scuola-lavoro, degli stage e degli apprendistati favorisce un contatto diretto con le imprese, permettendo di sviluppare esperienze concrete e di adattare l'offerta formativa alle reali necessità produttive.

Dal punto di vista funzionale, il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) lombardo si contraddistingue storicamente per una costante spinta verso l'innovazione didattica e, soprattutto, per la forte pervasività sul territorio della propria offerta formativa. Il mondo della formazione lombardo è supportato da una consolidata rete operativa di oltre 10.000 addetti tra docenti, tutor, personale amministrativo e collaboratori esterni. Ad oggi risultano accreditate alla formazione oltre 110 istituzioni che annualmente formano più di 55.000 allievi.

Regione Lombardia, nel corso degli ultimi anni ha attuato un approccio sinergico con gli enti formativi sul territorio al fine di contrastare efficacemente il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, predisponendo moduli formativi incentrati sulla transizione digitale e su quella sostenibile che si pongono sempre più come pilastri attorno ai quali maturare competenze utili agli allievi che entreranno in contatto con il tessuto produttivo al termine della propria formazione. Tale politica risulta in linea con gli obiettivi strategici e formativi del Programma GOL; quest'ultimo, al pari dell'offerta formativa IeFP, mette al centro la persona e le sue specifiche esigenze in un'ottica di ingresso tempestivo e qualificato nel mondo del lavoro.

Una progressiva integrazione tra politiche del lavoro, in particolare il programma GOL, e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) può garantire, da un lato il consolidamento di una offerta formativa di qualità, caratterizzata da un forte raccordo con il sistema delle imprese, dall'altro il conseguimento degli obiettivi di GOL.

Il Piano Nuove competenze Transizioni, nell'aggiornare il Piano Nuove Competenze, ha tracciato le traiettorie per il contrasto allo skills mismatch individuando, tra le strategie da perseguire, quella dell'incremento della formazione work-based, in particolare per i giovani.

Nell'ottica di migliorare le opportunità formative per tutti i giovani, con particolare riferimento a coloro che si trovano a rischio di abbandono scolastico o inattività, unitamente ad un efficiente, efficace e congruo impiego delle risorse PNRR, Regione Lombardia ammette a finanziamento, nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori, anche i percorsi IeFP erogati in modalità duale, purché coerenti con «Linee Guida» del DM 139/2022, con il «Piano Nuove Competenze», con la disciplina dei percorsi 3 o 4 di GOL, con le «Indicazioni Operative Modulo Duale GOL» approvate con Decreto Direttoriale n. 176.10-04-2025.

Concorrono pertanto al conseguimento degli obiettivi in materia di formati e formati digitali di GOL tutti i percorsi in modalità duale finalizzati all'acquisizione di una qualifica e/o diploma IeFP che rispettino sia il limite massimo di durata delle attività d'aula previsto dal Piano Nazionale Nuove Competenze, pari a 600 ore, che il numero minimo di ore totali del percorso, pari a 990 ore, previsto per i percorsi di IeFP dalla normativa nazionale. In particolare, i percorsi di IeFP finanziati a valere sul programma GOL dovranno prevedere almeno 390 ore di formazione in contesto lavorativo da svolgersi nelle forme dell'alternanza secondo le percentuali previste dalla Linee Guida DM 139/2022.

Possono dunque accedere a GOL, previa profilazione e sottoscrizione di un Patto di Servizio, gli studenti iscritti ad un percorso IeFP dalle caratteristiche sopra richiamate che, al momento della sottoscrizione del patto, abbiano compiuto i 16 anni di età.

Per un proficuo concorso dei percorsi IeFP al conseguimento dei target GOL i percorsi finanziati dovranno condurre alla conclusione di almeno una unità di competenza, “autoconsistente” e con apprendimenti riferiti alle competenze tecnico professionali e digitali e al rilascio di una attestazione di messa in trasparenza entro il 30 novembre 2025.

Con specifico riferimento ai percorsi IeFP di terzo e quarto anno, l’evidenza degli esiti formativi potrà essere ottenuta attraverso le c.d. *Relevant certification* previste dal Decreto Ministeriale 139/2022, ovvero:

- qualifica professionale per gli iscritti al terzo anno;
- diploma professionale per gli iscritti al quarto anno;
- certificazioni parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo;
- attestazione di competenze previste per persone con disabilità.

Il finanziamento GOL dei percorsi IeFP è possibile a condizione che, per il medesimo studente, la stessa annualità formativa non sia già stata oggetto di finanziamento dell’Investimento Duale (M5C1 I1.4 - Sistema Duale). Un allievo già destinatario dell’Investimento Duale (M5C1 I1.4 - Sistema Duale) può invece essere destinatario del Programma GOL purché le annualità coinvolte risultino diverse.

Per il pagamento dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) il decreto ministeriale 139/2022 prevede la possibilità di utilizzare l’UCS stabilita dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX per un valore pari a € 5.995 per ciascuna annualità formativa. Per percorsi di durata inferiore alle 990 ore potrà applicarsi l'UCS corrispondente ad un costo ora/allievo di Euro 6 riparametrabile in proporzione alia durata effettiva del percorso. Questa UCS è stata di recente indicizzata dal Reg. UE 2023/1676 ed ha attualmente un valore pari a € 6.654.

Ai servizi di formazione si aggiungono alcuni servizi al lavoro (quali Assessment e Patto di servizio personalizzato), riconosciuti a valere sull’attuale UCS utilizzata dal Programma GOL pari ad € 38,25/h per un massimo di 3 ore, ai sensi della delibera Anpal del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023 e successive modifiche, in quanto Regione Lombardia è autorizzata a livello nazionale ad erogare tali servizi anche per il tramite degli operatori accreditati.

Regione Lombardia, al fine di promuovere i percorsi di istruzione e formazione professionale rivolti ai giovani e di conseguire, con il contributo di questi, gli specifici target GOL, intende pertanto coinvolgere all’interno del programma una quota circa 21 mila giovani per un importo complessivo stimato dei percorsi di circa 142 milioni di euro.

Sottoscritto in data 27/05/2025

Regione
Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Mora

FIRMA

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.1
Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)

ADDENDUM AL PAR GOL - annualità 2024 e 2025
File Excel per la programmazione
del "Modulo Duale - GOL"

Annualità formativa 2025-2026

REGIONE
LOMBARDIA

PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.1
Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)

MODULO DUALE - GOL

Indicazioni per la compilazione del file Excel
dell'Addendum al PAR GOL - annualità 2024 e 2025

Il presente file Excel costituisce parte integrante dell'*Addendum* al PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per l'annualità formativa 2025-2026.

Il foglio denominato "Prog. Modulo Duale-GOL" contiene la Tabella che dovrà essere compilata a cura di ciascuna Regione con i dati relativi ai Beneficiari/Target, alle Misure selezionate e alle risorse GOL programmate.

Al termine della compilazione la Tabella deve essere firmata e datata e, contestualmente al documento denominato "*ADDENDUM AL PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per la programmazione del Modulo Duale – GOL* "deve essere allegata al PAR GOL.

I dati riportati nella suddetta Tabella devono riguardare ESCLUSIVAMENTE i costi e i percorsi individuali riferiti al solo anno formativo 2025-2026.

La Tabella deve essere trasmessa sia in versione PDF (firmata) sia in formato Excel.
All'interno della Tabella si possono compilare SOLO le celle bianche.
Tutte le celle denominate sub-totale e totale contengono delle formule pre-impostate e per tale motivo si autocompilano.
Le formule NON vanno modificate.
In caso di necessità, procedere con una verifica preventiva con il Ministero del Lavoro (DGPALSLIO - Div IV).

Il format della Tabella prevede, al momento, due sole righe per ciascuna Misura; se necessario la Regione può aggiungere ulteriori righe inserendo la nuova riga a partire dalla seconda già esistente, in tal modo la formula dei sub-totali e/o dei totali verrà automaticamente aggiornata.

Per quanto attiene alle singole Misure della Tabella, si precisa quanto segue:

- vanno compilati i campi corrispondenti alle singole Misure che si intendono selezionare fornendo tutte le informazioni richieste;
- per la specifica sulle singole Misure si rinvia a quanto indicato nel documento "Indicazioni operative";
- per la Misura n. 2 i percorsi possono essere realizzati in apprendistato fino ai 25 anni non compiuti limitatamente all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di IFTS e non di singole unità di competenza. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello;
- per la Misura n. 3 vanno compilate solo le celle relative alle risorse finanziarie (questa misura NON concorre al Target del Modulo Duale-GOL ma solo alla spesa).

MISURE - BENEFICIARI/TARGET - RISORSE

MISURA (da "Indicazioni operative")	n. ore percorso ordinamentale regionale / n. ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in modalità duale	UCS[1]	DETTAGLIO N. BENEFICIARI/TARGET E RISORSE PROGRAMMATE	
				n. Beneficiari/percorsi individuali che concorrono al Target del "Modulo Duale - GOL"	*Importo (€)*
1 [2]	*990*	390	**6.654,00 €**	20.992	139.680.768,00 €
	n.a	n.a	**38,25 €**		2.408.832,00 €
			SUBTOTALE MISURA 1	**20.992**	**142.089.600,00 €**
2 [3]					
			SUBTOTALE MISURA 2	**0**	**- €**
SUBTOTALE MISURA 1+2				**20.992**	**142.089.600,00 €**
3 [4]	n. ore percorso ordinamentale regionale / n. ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in modalità duale	UCS[1]	DETTAGLIO N. BENEFICIARI/TARGET E RISORSE PROGRAMMATE	
				n. Beneficiari/percorsi individuali che NON concorrono al Target del "Modulo Duale - GOL"	*Importo (€)*
			SUBTOTALE MISURA 3	**0**	**- €**
				TOTALE BENEFICIARI/TARGET MISURA 1+2	**TOTALE RISORSE MISURE 1+2+3**
ADDENDUM AL PAR GOL - annualità 2024 e 2025				**20.992**	**142.089.600,00 €**

NOTE ESPLICATIVE

1: ***specificare, nello spazio "Commenti" sottostante, gli atti regionali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie di calcolo in particolare laddove non venga ultilizzata l'UCS europea. Inoltre, specificare il costo medio complessivo dei percorsi del Modulo Duale - GOL derivante dal rapporto tra il "Totale risorse misure 1+2+3" e il "Totale beneficiari/target Misura 1+2".***

2: ***possono rientrare nella misura 1 tutti i percorsi IeFP in modalità duale di primo, secondo, terzo e quarto anno.***

3: ***p ossono rientrare nella misura 2 tutti i percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unit à d i competenza della relativa figura. Si ricorda che per tale misura l'apprendistato di I livello può essere attivato solo finalizzato all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS ma non di singole unità di competenza. La durata delle ore dei percorsi potrà essere ridotta in esito ad un riconoscimento dei crediti formativi in ingresso o in caso di conseguimento di singole unità di competenza.***

4: ***possono rientrare nella misura 3 tutti gli interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata. Si ricorda che la Misura 3 genera spesa ma non target .***

COMMENTI:

(riportare in questo spazio eventuali note o osservazioni rispetto a quanto indicato in Tabella)

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al Modulo Duale_GOL è superiore rispetto al totale assegnato a Regione Lombardia per l'annualità 2025 pari ad € 115.819.546 (ai sensi del decreto Ministeriale n.3039 del 13 febbraio 2025). Lo stanziamento previsto per il modulo Duale_GOL tiene in considerazione economie pari ad € 26.270.054,00, derivanti dalle precedenti assegnazioni.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al Modulo Duale_GOL prevede, oltre all'utilizzo delle UCS per i percorsi formativi, anche l'attuale UCS utilizzata dal Programma GOL pari ad € 38,25/h per un massimo di 3 ore per ciascun partecipante, ai sensi della delibera Anpal del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023 e successive modifiche.

Pertanto, il costo medio complessivo per ciascun percorso è dato dalla sommatoria delle UCS utilizzate per un ammontare pari ad € 6.768,75.

Sottoscritto in data 27/05/2025

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Mora

Regione Lombardia

FIRMA

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.

D.g.r. 19 gennaio 2026 - n. XII/5644
Assegnazione di cofinanziamenti a favore degli Enti Locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2026 (d.g.r. n. 5031/2025) - Incremento dello stanziamento regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 settembre 2025, n. 5031, di approvazione dei «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25), a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 2.500.000,00, a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del bilancio 2026;
- il decreto regionale 10 ottobre 2025, n. 14094, che ha approvato il bando attuativo della misura di cui alla suddetta d.g.r. n. 5031/2025, con la dotazione finanziaria di euro 2.500.000,00;

Vista la l.r. n. 21 del 31 dicembre 2025, di approvazione del «Bilancio di previsione 2026-2028», che, tra l'altro, ha previsto lo stanziamento, sul bilancio 2026, di ulteriori di euro 1.800.000,00, in conto capitale, alla Missione 3 «Ordine Pubblico e Sicurezza», Programma 2 «Sistema Integrato di Sicurezza Urbana», per l'integrazione delle risorse già autorizzate dalla citata d.g.r. n. 5031/2025, da impiegare per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale;

Richiamata la d.g.r. n. 4969/2025 che ha stanziato la somma di ulteriori euro 3.517.000,00 sul bilancio 2026 da destinare allo scorrimento della graduatoria del bando per il cofinanziamento a favore degli enti locali, in forma singola o associata, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2025 (d.g.r. n. 3049/2024), emanato con decreto n. 14802 del 4 ottobre 2024;

Dato atto in attuazione della suddetta d.g.r. n. 4969/2025, anche a fronte della rinuncia di 3 enti a proseguire con la progettualità, si sono generate economie pari ad euro 44.940,46 sulle risorse del bilancio 2026 che si ritiene di reimpiegare per il citato bando emanato con decreto n. 14094/2025 in attuazione della d.g.r. n. 5031/2025, in aggiunta alla sopracitata somma di euro 1.800.000,00 resa disponibile con la legge regionale n. 21/2025 di approvazione del bilancio 2026-2028;

Ritenuto, quindi, di incrementare di ulteriori euro 1.844.940,46 le risorse finanziarie stanziate con la d.g.r. n. 5031/2025, pari a euro 2.500.000,00, per l'assegnazione, nell'annualità 2026, di cofinanziamenti a favore degli enti locali per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli destinati alla polizia locale;

Ritenuto, in considerazione dell'incremento delle risorse, come sopra indicato, di prevedere, a parziale modifica della d.g.r. n. 5031/2025, il riparto della somma di euro 4.344.940,46 come di seguito specificato:

- nuove forme associative: euro 800.000,00;
- ampliamenti di Unioni o associazioni: euro 800.000,00;
- Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti: euro 1.000.000,00;
- Province e città Metropolitana di Milano: euro 360.000,00;
- Enti Parco: euro 200.000,00;
- Comuni in forma singola: euro 1.184.940,46;

Ritenuto, alla luce dell'ampliamento delle risorse disponibili, di concedere un tempo ulteriore di sette giorni per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli enti locali interessati;

Ritenuto di confermare le restanti disposizioni della d.g.r. n. 5031/2025;

Dato atto che lo stanziamento per la copertura dell'iniziativa, pari a complessivi euro 1.844.940,96, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del bilancio 2026;

Rilevato che gli interventi finanziati con il capitolo 5170 sono investimenti ai sensi della l. 350/2003, art. 3, comma 18 e garantiscono l'incremento del valore del patrimonio pubblico;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Preso atto che la Direzione competente considera il sostegno ai progetti per il rafforzamento della sicurezza urbana, di cui trattasi, non rientrante nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.2. «Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale successive modifiche ed integrazioni», nonché la legge regionale di approvazione del «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di incrementare le risorse finanziarie stanziate dalla d.g.r. n. 5031 del 22 settembre 2025 «*Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore degli enti locali per le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, installazione impianti, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2026 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)*», pari ad euro 2.500.000,00, con l'ulteriore importo di euro 1.844.940,46, dotando così la misura della somma complessiva di euro 4.344.940,46;

2. di dare atto che la spesa complessiva di euro 4.344.940,46 trova copertura al capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT», del bilancio 2026;

3. di stabilire, in considerazione dell'incremento delle risorse di cui al punto 1, a parziale modifica della d.g.r. n. 5031/2025, il riparto della somma di euro 4.344.940,46 come di seguito specificato:

- nuove forme associative: euro 800.000,00;
- ampliamenti di Unioni o associazioni: euro 800.000,00;
- Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti: euro 1.000.000,00;
- Province e città Metropolitana di Milano: euro 360.000,00;
- Enti Parco: euro 200.000,00;
- Comuni in forma singola: euro 1.184.940,46;

4. di concedere un tempo ulteriore di 7 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli enti locali interessati;

5. confermare le restanti disposizioni della d.g.r. n. 5031 del 22 settembre 2025;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

7. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 16 gennaio 2026 - n. 393
2021IT16RFPR010 – Rettifica dell'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del preammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Salumificio San Michele – s.p.a., ID 5871451. Misura «Investimenti – linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI». ID bando RLO12023031703, CUP E42E22001190009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 dell'8 maggio 2025;

Richiamati:

- il Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera b), istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 – «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 – «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
  - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
  - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
  - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 *final* del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 *final* del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella la Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- la Decisione C (2023) 8654 final del 18 dicembre 2023 relativa al caso SA.109349 (2023/N) con cui la Commissione ha approvato la revisione intermedia della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 ritenendo, per la modifica inerente la Lombardia, che Campione d'Italia soddisfa le condizioni di

cui al punto 175, paragrafo 3), punto iii) degli Orientamenti e possa caratterizzarsi da un isolamento geografico analogo a quello di un'isola;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
  - istituito la misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di euro 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono euro 990.000,00 relativi alla quota IVA;
  - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 30 giugno 2023, n. 9842 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- il decreto 29 dicembre 2023, n. 20900 di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle Misure Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale e Linea Green previste dalla d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752 con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'Allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;
- il decreto 1° febbraio 2024, n. 1928 «Misure «Investimenti – Linea Green» e Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 – Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis»;
- il decreto 2 febbraio 2024, n. 1990 di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della misura «Investimenti – Linea sviluppo Aziendale «e «Investimenti – Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;
- il decreto 15 novembre 2024, n. 17369 con cui è stata modificata la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 del bando «Investimenti – Linea Sviluppo aziendale», pari a euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
  - euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia;
  - euro 50.800.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;
- la d.g.r. 17 febbraio 2025, n. XII/3928 con la quale sono state ridotte le commissioni di gestione previste dalla d.g.r. XI/7595 del 15 dicembre 2022 per un importo pari a 3.000.000,00 euro che sono stati contestualmente destinati alle agevolazioni a favore delle imprese;
- la d.g.r. 24 febbraio 2025, n. XII/3959 con cui si è precisato che, al fine di non incorrere nel divieto del doppio finanziamento, per le agevolazioni a valere, tra le altre, sulla misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale, vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la d.g.r. 16 giugno 2025 n. XII/4568, con cui è stata incrementata la dotazione della misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale per un importo pari a 25.132.754,44 euro, comprensivi delle commissioni di gestione e si è dato atto che la dotazione complessiva della misura, comprensiva delle suddette commissioni, è pari a 140.132.754,44 euro suddivisa in 78.194.076,98 euro per il Fondo di garanzia e 61.938.677,46 euro per la quota di contributo a fondo perduto;

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Considerato che:

- con il decreto 29 maggio 2023, n. 7972 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 5 giugno 2023;
- con il decreto 29 ottobre 2025, n. 15341, si è provveduto ad approvare lo schema di Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3, è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 10 novembre 2025;

Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:

- il decreto 14 luglio 2023, n. 10799 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda s.p.a. euro 110.500.00,00 per la dotazione dello strumento finanziario combinato e a liquidare euro 33.150.000,00 pari al 30% di euro 110.500.00,00;
- il decreto 26 settembre 2023, n. 14335 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023- 2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di euro 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;
- la nota di liquidazione n. 3558 del 23 maggio 2024 con cui sono state liquidate a Finlombarda s.p.a., in considerazione dell'andamento della misura, risorse per un importo di euro 18.489.911,00 a valere sul fondo investimenti imprese;
- il decreto 25 febbraio 2025, n. 2457 di impegno di spesa di euro 3.000.000,00 e di liquidazione di euro 33.500.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza di quanto previsto dalla d.g.r. 17 febbraio 2025 n. XII/3928 con la quale è stata disposta la riduzione delle commissioni di gestione a favore di Finlombarda s.p.a. per destinare la somma di euro 3.000.000,00 per lo strumento finanziario combinato a favore delle imprese;
- il decreto 23 luglio 2025, n. 10521 di impegno di spesa di euro 25.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza a quanto previsto dalla citata d.g.r. 16 giugno 2025, n. XII/4568 con la quale è stata incrementata la dotazione del «Fondo investimenti imprese» per un importo pari a 25.132.754,44 euro, comprensivi delle commissioni di gestione del fondo, destinandolo alla «Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» l'agevolazione è concessa:
  - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
    - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
    - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune

categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;

– per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;

– per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;

• demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;

– per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;

– per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti – Linea Green» e «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale», già inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:

• nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

– le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

– la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;

– le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

– le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;

– l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

– per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14. del GBER *«Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»*;

– l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

■ attesti di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);

■ attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;

■ attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;

• nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

– le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;

– le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 3);

– le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;

– ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;

– l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

■ attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

■ informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

■ attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 6);

■ attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826, aggiornato con SA.119328 a seguito dell'incremento della dotazione della misura di cui alla citata d.g.r. XII/4568/2025, da parte della Commissione Europea;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'art. B.1.b al comma 12 dell'Avviso recita: *«Il periodo di preammortamento potrà avere una durata massima di 4 semestri. Nel caso in cui non si arrivi all'erogazione del saldo entro il termine del periodo di preammortamento contrattualizzato con il Soggetto finanziatore, il periodo di preammortamento potrà essere prorogato su richiesta del beneficiario in accordo con il Soggetto finanziatore, fermo restando la durata massima del Finanziamento eventualmente rideterminando l'entità dell'Agevolazione nella quota di Contributo al fine di rientrare nei massimali previsti dal regime di aiuto in seguito al ricalcolo dell'ESL associato alla Garanzia.»*

Dato atto che con il d.d.u.o. 22 ottobre 2024, n. 15847 è stata ammessa all'agevolazione, tra le altre, la domanda con id 5871451, presentata dall'impresa Salumificio San Michele –

s.p.a. (cod. fisc. 00365980192) a valere sull'Avviso della misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale»;

Preso atto:

- della nota prot. reg. n. O1.2025.0022958 del 5 novembre 2025 con la quale l'impresa Salumificio San Michele – s.p.a. ha richiesto una proroga di un semestre del periodo di preammortamento del finanziamento, portandolo da due a 3 semestri, per la domanda con id 5871451, ammessa con il d.d.u.o. 22 ottobre 2024, n. 15847, richiedendo contestualmente la posticipazione della scadenza del finanziamento dal 5 dicembre 2029 al 30 giugno 2030;
- della nota prot. reg. n. O1.2025.0026233 del 18 dicembre 2025 con la quale l'impresa ha trasmesso la dichiarazione del soggetto finanziatore nella quale attesta che con delibera del 2 dicembre 2025 ha approvato la proroga di un semestre del periodo di preammortamento del finanziamento stipulato con l'impresa Salumificio San Michele – s.p.a., precisando che la scadenza del finanziamento viene mantenuta al 5 dicembre 2029;
- della nota del 13 gennaio 2026 (prot. reg. O1.2026.0000253) pervenuta da Finlombarda s.p.a. contenente l'istruttoria con esito positivo della richiesta di proroga del preammortamento, completa dell'aggiornamento del calcolo dell'ESL;

Considerato che la proroga del periodo di preammortamento comporta un aumento dell'ESL riferito alla garanzia e pertanto si rende necessario aggiornare la quota di Aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia con la generazione di un COR aggiuntivo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 9, «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del d.m. 115/2017, si è provveduto a registrare, come indicato nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento - la variazione dell'importo dell'aiuto concesso generando il COR aggiuntivo riferito all' impresa beneficiaria;

Ritenuto di:

- prendere atto della proroga del periodo di preammortamento del finanziamento, portandolo da due a tre semestri, per la domanda con id 5871451 dell'impresa Salumificio San Michele – s.p.a.;
- rettificare l'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del preammortamento per domanda con id 5871451 dell'impresa Salumificio San Michele – s.p.a., approvando l'Allegato A «Proroga preammortamento di Salumificio San Michele – s.p.a.», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene gli importi aggiornati a seguito della suddetta proroga del periodo di preammortamento e il relativo COR aggiuntivo;
- confermare quanto indicato nel d.d.u.o. 22 ottobre 2024, n. 15847 e non espressamente modificato con il presente atto;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;
- la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 che ha approvato il VII Provvedimento organizzativo del 2024 modificando la denominazione della U.O. in «Programmazione Comunitaria e Commercio» e confermando la responsabilità per le misure di competenza della Direzione generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al dirigente di tale Unità Organizzativa;

Richiamato il decreto 1° luglio 2025, n. 9318 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027, per le misure di competenza della Direzione generale Sviluppo economico, ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI – Misura Investimenti – Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027);

Dato atto che:

- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede ad aggiornare quanto già pubblicato in sede di adozione del d.d.u.o. 22 ottobre 2024, n. 15847 ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto di termini procedimentali previsti dall'art. C.3.a, comma 2 dell'Avviso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale» e ss.mm.ii. e la legge di bilancio dell'esercizio corrente;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

per le motivazioni indicate in premessa

DECRETA

1. Di prendere atto della proroga del periodo di preammortamento del finanziamento, portandolo da due a tre semestri, per la domanda con id 5871451 dell'impresa Salumificio San Michele – s.p.a.

2. Di rettificare l'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del preammortamento per la domanda con id 5871451 dell'impresa Salumificio San Michele – s.p.a., e approvare l'Allegato A «Proroga preammortamento di Salumificio San Michele – s.p.a.», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene gli importi aggiornati a seguito della suddetta proroga del periodo di preammortamento e il relativo COR aggiuntivo.

3. Di confermare quanto indicato nel d.d.u.o. 22 ottobre 2024, n. 15847 e non espressamente modificato con il presente atto.

4. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede ad aggiornare quanto già pubblicato in sede di adozione del d.d.u.o. 22 ottobre 2024, n. 15847, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027).

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata, al soggetto finanziatore e a Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale

Allegato A " Proroga pre-ammortamento di SALUMIFICIO SAN MICHELE -S.P.A."

Decreto di concessione	Data	ID progetto	Denominazione	CF	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Aiuto concesso			Altre risorse del Beneficiario Euro	Antimafia		COR
												Aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Aiuto		Prot. richiesta	Data nulla osta	
15847	22/10/2024	5871451	SALUMIFICIO SAN MICHELE - S.P.A.	00365980192	Offanengo	CR	170.000,00	144.500,00	101.150,00	32.512,50	De minimis	7.429,77	25.500,00	32.929,77	-			22806745
			Importi aggiornati a seguito della proroga del pre-ammortamento				170.000,00	144.500,00	101.150,00	32.512,50	De minimis	7.939,16	25.500,00	33.439,16	-			
											ESL Aggiuntivo	509,39					COR AGGIUNTIVO	25474053